



Relazioni
e
Bilancio

2021



INDICE

Organi Societari	1
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	3
Relazione del Collegio Sindacale	27
Relazione della Società di Revisione	35
Bilancio al 31 dicembre 2021	41
	42 Stato Patrimoniale
	44 Conto Economico
	45 Prospetto della redditività complessiva
	46 Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto
	48 Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa	51 Indice
	53 Parte A – Politiche contabili
	75 Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
	105 Parte C – Informazioni sul Conto Economico
	119 Parte D – Altre informazioni



Organi Societari

Consiglio d'Amministrazione

Odile de Saivre	<i>Presidente</i>
Olivier Furlan	<i>Amministratore Delegato</i>
Pietro Coppelli	<i>Amministratore</i>
Maurizio Del Barba	<i>Amministratore</i>
Alain Haazan	<i>Amministratore</i>
Thomas Walter Kofler	<i>Amministratore</i>
Gianluca Pavan	<i>Amministratore</i>
Simone Ronconi	<i>Amministratore</i>
Carlo Alberto Rossi	<i>Amministratore</i>

Collegio Sindacale

Remo Cuoghi	<i>Presidente</i>
Michele Casò	<i>Sindaco effettivo</i>
Sergio Folicaldi	<i>Sindaco effettivo</i>

**Relazione degli Amministratori
sulla Gestione**

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

1. Lo scenario macroeconomico.

Nel 2021 la ripresa dell'economia mondiale è stata superiore alle attese; infatti, secondo le stime diffuse in dicembre dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto nel 2021 del 5,6%.

La Commissione Europea, nella sua analisi di fine anno, osserva come anche in Europa si sia assistito ad una crescita al di sopra delle aspettative, con un incremento importante della spesa dei consumi privati ed una ripresa generalizzata su tutte le componenti della domanda, ritornando a livelli vicini al periodo pre-pandemico.

L'Italia nel 2021 ha visto una crescita del PIL pari al 6,5%, superiore sia a quella dell'Area Euro sia a quella degli Stati Uniti. Un incremento così significativo del PIL italiano non si registrava da oltre 40 anni.

La spinta decisiva per la crescita è avvenuta nei due trimestri centrali dell'anno, il quarto trimestre ha registrato un rallentamento rispetto al trimestre precedente pur registrando una crescita importante rispetto al quarto trimestre del 2020.

La spinta maggiore della ripresa italiana è venuta dagli investimenti. La quota sul PIL del totale degli investimenti ha mostrato un deciso incremento nel 2021 attestandosi ad un livello superiore di quasi due punti percentuali rispetto alla media del 2019 e dell'ultimo triennio.

Gli investimenti fissi nel 2021 hanno superato i livelli pre-crisi, nella prima parte dell'anno il contributo prevalente è venuto dagli investimenti nel settore delle costruzioni, spinti dagli incentivi sulle ristrutturazioni e dagli investimenti pubblici.

Nel terzo trimestre invece hanno registrato una accelerazione gli investimenti per impianti e macchinari.

La forte ripresa dell'attività economica avvenuta nel 2021 è stata accompagnata da spinte inflazionistiche, infatti l'accelerazione impressa dalla pandemia al processo di digitalizzazione ha innescato un rapido aumento della domanda di dispositivi elettronici ai quali si è aggiunto negli ultimi mesi l'incremento del costo dell'energia.

All'inizio dell'anno, le prospettive per l'economia italiana mostravano un quadro favorevole; la crisi geopolitica internazionale ha però modificato sostanzialmente sia il quadro internazionale sia la possibile evoluzione dell'economia italiana.

La stima dell'impatto della crisi sull'economia italiana è estremamente difficile, infatti l'evoluzione del conflitto e gli effetti delle sanzioni finanziarie ed economiche decise dai paesi occidentali sono caratterizzati da elevata incertezza.

A livello nazionale ci si attende comunque un impatto positivo derivante dalle misure di sostegno all'economia già approvate a livello europeo correlate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. Il mercato del *leasing* in Italia

Il mercato del leasing nel 2021 ha ampiamente superato i livelli pre-Covid, con una crescita in termini di volumi di nuovi contratti stipulati del 26% rispetto al 2020 e del 3% rispetto al 2019.

Il leasing si è ancora una volta confermato essere lo strumento preferito dalle PMI, ha infatti finanziato il 66% degli investimenti della “Nuova Sabatini”.

Guardando i singoli comparti, si può osservare come siano stati soprattutto il leasing strumentale e il comparto delle energie rinnovabili a trainare la crescita, seguiti dal comparto degli autoveicoli e degli immobili.

Le aspettative espresse dagli operatori a fine anno evidenziavano un proseguimento della crescita anche nel 2022; su queste previsioni pesano ovviamente le incertezze dell’evoluzione economica e politica legate alle tensioni internazionali e alle spinte inflazionistiche.

Tabella 1: il mercato del leasing in Italia (importi in milioni di euro)

	2021		2020		VAR %	
	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo
Strumentale	195.131	11.437	173.396	7.733	+ 13%	+ 48%
Autoveicoli	117.820	6.263	116.413	5.651	+ 1%	+ 11%
Immobiliare	3.271	2.964	2.983	2.720	+ 10%	+ 9%
Aeronavale	249	291	437	631	- 43%	- 54%
Energie rinnovabili	138	89	77	24	+ 79%	+ 273%
TOTALE	316.609	21.044	293.306	16.760	+ 8%	+ 26%

3. Andamento commerciale della Società

3.1 La linea di business SGEF Italia

Come noto, Fraer Leasing S.p.A. (di seguito anche la “Società”) svolge la propria attività in Italia nell’ambito di SOCIETE GENERALE Equipment Finance (SGEF), la linea di *business* di SOCIETE GENERALE per l’attività di *leasing*.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell’anno 2021 dalle società di SGEF Italia (Fraer Leasing S.p.A. e SG Leasing S.p.A.) sono stati pari a 1.198 milioni di Euro, registrando rispetto all’anno precedente un incremento del 54% in termini di numero contratti e del 64% in termini di volumi.

Nel corso del 2021 le società di SGEF Italia hanno operato secondo *policy* ormai consolidate con l’usuale prudenza sia nella valutazione delle nuove operazioni di leasing, privilegiando quelle collegate a reali investimenti fissi rispetto a quelle con spiccata valenza finanziaria, sia nell’approccio a nuovi prodotti.

L’attività ha interessato tutte le tipologie di prodotto.

I nuovi contratti di leasing stipulati nel corso del 2021 afferiscono:

- per il 54% a macchinari e impianti industriali
- per il 28% a immobili strumentali;
- per il 18% a autoveicoli.

Avuto riguardo alla derivazione commerciale, le nuove operazioni di *leasing* finalizzate nel corso del 2021 sono state originate grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e Intermediari finanziari.

Le Società di SGEF Italia hanno continuato ad incrementare la propria attività in settori emergenti quali “agrifood, green e social economy”.

Le Società di SGEF Italia hanno iniziato ad operare, per il tramite dei *business originators*, anche con produttori di macchinari strumentali.

3.2 Andamento commerciale dell'impresa

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di *leasing* stipulati dalla Società nel corso dell'anno appena trascorso sono stati n. 3.846 (+52% rispetto al 2020) per un ammontare di 609 milioni di Euro (contro i 370 milioni di Euro nel 2020, con un incremento del 65%). L'importo medio dei contratti stipulati nell'anno 2021 è stato di 158 migliaia di Euro, a conferma dell'attenzione della società nel frazionamento del rischio.

L'attività commerciale ha riguardato tutti i settori di attività caratteristica nei quali la Società opera.

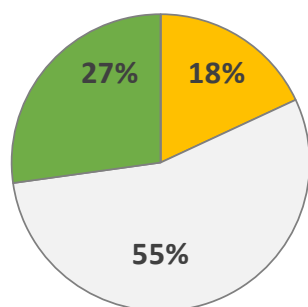
La seguente tabella riporta la suddivisione per prodotto dei contratti di *leasing* stipulati nell'anno 2021 e il confronto con l'anno precedente.

Tabella 2: FRAER Leasing: suddivisione per prodotto dei contratti di leasing stipulati nel 2021 (importi in milioni di euro)

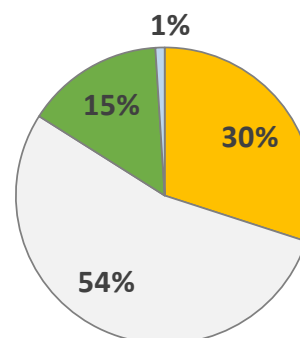
	2021		2020		VAR %	
	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo
Strumentale	2.044	333	1.175	182	+ 74%	+ 83%
Autoveicoli	1.465	110	1.089	72	+ 35%	+ 53%
Immobiliare	337	166	263	116	+ 28%	+ 43%
Natanti	-	-	2	0	- 100%	- 100%
TOTALE	3.846	609	2.529	370	+ 52%	+ 65%

Ripartizione dei contratti stipulati nell'anno 2021 e confronto con il mercato italiano:

Fraer Leasing S.p.A.



Mercato Italiano



Avuto riguardo ai canali commerciali, i nuovi contratti di *leasing* stipulati nel corso del 2021 derivano:

- per il 35% da segnalazioni degli Istituti di Credito e Associazioni Confartigianali azionisti;
- per il 60% da segnalazioni degli Istituti di Credito associati;
- per il 5% dall'attività diretta.

Sotto il profilo finanziario, l'attività di *leasing* ha beneficiato del sostegno di SOCIETE GENERALE attraverso finanziamenti diretti e interventi volti a facilitare alla società l'accesso agli strumenti di politica monetaria (TLTRO della BCE) e a finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

La società, allo scopo di diversificare ulteriormente le fonti di approvvigionamento, ha fatto ricorso, anche se in minor misura, a finanziamenti da banche commerciali terze.

4. Andamento patrimoniale ed economico

Si espongono in forma sintetica i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2021, raffrontati a quelli del medesimo periodo del 2020.

Tabella 3: Stato Patrimoniale riclassificato - importi espressi in migliaia di Euro

<u>Attività</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
Crediti	2.024.741	1.924.273
Attività finanziarie	42	42
Attività materiali e immateriali	1.765	3.719
Altre attività	39.632	24.159
Totale attività	<u>2.066.180</u>	<u>1.952.194</u>
<u>Passività e Patrimonio Netto</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
Debiti	1.818.759	1.743.824
Altre passività	95.714	62.631
Fondi per rischi e oneri	1.053	727
Patrimonio netto	141.209	134.350
Utile d'esercizio	9.446	10.661
Totale passività	<u>2.066.180</u>	<u>1.952.194</u>

Crediti

La voce è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria al netto delle rettifiche di valore. La crescita del 5% è influenzata sia dalla importante crescita dell'attività commerciale sia dal mancato rimborso nel primo semestre dell'anno della quota capitale dei canoni di leasing per i quali la clientela ha chiesto la sospensione dei pagamenti, usufruendo della moratoria "Cura Italia".

Il valore residuo finanziario del portafoglio dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2021 è pari a 1.971 milioni di Euro.

Esso si riferisce:

- per il 60% a immobili (industriali, commerciali e civili a destinazione uffici);
- per il 29% a macchinari, impianti industriali e piccoli impianti fotovoltaici (cosiddetto leasing strumentale);
- per l'11% ad autoveicoli.

Il portafoglio contratti della Società ha le seguenti caratteristiche:

- la clientela, secondo le definizioni di Basilea 2, si conferma rappresentata principalmente da clientela classificata come Retail e PMI (92% del totale crediti al 31 dicembre 2021):

Tabella 4: suddivisione del portafoglio crediti per categoria di debitori

PORTAFOGLIO	Esposizione %	N. Contratti
BANCHE	0,12%	0,03%
LARGE CORPORATE	7,86%	3,71%
PMI	41,84%	24,56%
RETAIL	50,18%	71,70%
TOTALE	100,00%	100,00%

- l'ubicazione dei beni è concentrata nel Nord Italia;
- i contratti di leasing sono stipulati con utilizzatori finali (artigiani e PMI); i contratti immobiliari presentano un importo medio inferiore alla media di mercato, mentre quelli mobiliari sono in linea con la media del mercato;
- il finanziamento di beni strumentali cosiddetti "illiquidi" (per la mancanza del mercato dell'usato) è accompagnato da fattori di mitigazione del rischio di credito con riguardo all'ammontare del maxicanone, alla durata della operazione e a garanzie a prima richiesta.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la classificazione dei crediti lordi, suddivisa tra portafoglio "bonis" e "deteriorato", con il confronto con il mercato italiano del leasing:

Tabella 5: analisi qualità dei crediti a fine 2021 e confronto con la media nazionale del settore leasing

Portafoglio	Fraer	Mercato Italiano leasing (società attive)
Portafoglio Stage 1 (regolari)	72,7%	67,0%
Portafoglio Stage 2 (scaduto > 30gg e < 90gg)	22,3%	22,3%
Totale esposizione "BONIS"	95,1%	89,3%
Portafoglio Stage 3 (deteriorato)	4,9%	10,7%
Totale Portafoglio	100,0%	100,0%

Come sopra evidenziato, i crediti lordi deteriorati (sommatoria di “sofferenze”, “inadempienze probabili” e crediti scaduti da oltre 90 giorni) rappresentano il 4,9% del portafoglio complessivo (contro il 6,1% del 2020), rimanendo significativamente inferiori alle medie di mercato (pari al 10,7% rilevato il 31 dicembre 2021 e relativo alle società “attive” come da analisi ASSILEA sul “Rischio di Credito”).

I crediti deteriorati netti rappresentano a fine 2021 il 2,6% del portafoglio (contro il 3,8% del 2020); anche questo indice è significativamente inferiore a quello della media del mercato italiano del leasing:

	Fraer	MERCATO ITALIA (società attive)
Portafoglio "bonis"	95,1%	89,3%
Default lordo	4,9%	10,7%
Accantonamenti a bilancio	46,9%	57,2%
Default netto	2,6%	5,0%

Si evidenzia infine l’incidenza delle attività deteriorate a fine 2021 suddivise per prodotto con il consueto confronto con gli indici medi del mercato italiano del leasing:

	Fraer	Mercato Italiano leasing
Portafoglio Immobiliare deteriorato	7,5%	14,8%
- di cui < 2,5 € Mln	8,6%	14,7%
- di cui > 2,5 € Mln < 5 € Mln	10,8%	16,1%
- di cui > 5 € Mln	2,5%	16,2%
- immobili in costruzione	0,0%	6,3%
Portafoglio non immobiliare deteriorato	1,3%	4,5%
- Macchinari e impianti industriali	1,3%	4,4%
- Autoveicoli	1,3%	4,9%
TOTALE	4,9%	10,7%

Conformemente alla *policy* di credito di Gruppo, la Società ai fini dell'impairment:

- per lo "Stage 1" determina le rettifiche sulla base delle perdite attese a 12 mesi, per lo "Stage 2" determina le rettifiche sulla base delle perdite attese per l'intero arco di durata del rapporto (orizzonte "lifetime"); per entrambi gli "Stage 1 e 2" la LGD¹ utilizzata per il calcolo della perdita attesa è la medesima validata per i modelli IRBA sia per il portafoglio immobiliare che mobiliare. A fine 2021, la Società per gli "Stage 1 e 2" ha aggiornato gli scenari macroeconomici. Contestualmente, ha classificato a Stage 2 tutta la clientela che al 30 giugno 2021 aveva richiesto il prolungamento della moratoria fino a fine anno e la clientela per la quale la PD² a fine 2021 è maggiore di almeno 3 volte rispetto a quella all'origine del contratto;
- per lo "Stage 3" determina le rettifiche in base ad una valutazione analitica per tutte le posizioni c.d. *in default*, intendendosi con tale espressione tutte quelle posizioni con uno scaduto maggiore di 90 giorni ed i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali in corso. La valutazione analitica viene effettuata "pratica per pratica" avendo a riferimento sia la situazione specifica delle pratiche, sia la possibilità di recupero del credito scaduto sulla base anche di stime aggiornate dei beni, sia la presenza di eventuali fidejussioni bancarie a garanzia.

La metodologia di valutazione dei crediti applicata dalla Società tiene conto delle condizioni di mercato e dei tempi di recupero e di ricollocamento dei beni.

Sulla base delle valutazioni effettuate si evidenziano gli indici di copertura delle attività deteriorate:

- **relative a contratti mobiliari**

garanzie bancarie	4%
perizie beni	27%

¹ "Loss Given Default"

² "Probability of Default"

previsioni di recupero	8%
fondo svalutazione crediti	61%
- relative a contratti immobiliari	
garanzie bancarie	1%
perizie immobili	54% (“abbattute” come sotto indicato)
fondo svalutazione crediti	45%

Per tutti i beni concessi in leasing la Società anche per il 2021 ha effettuato l’usuale revisione di fine anno delle perizie tramite perito indipendente esterno, del cui esito si è tenuto conto per la determinazione delle rettifiche di valore dell’anno; ciò avuto riguardo al portafoglio default.

Circa il **portafoglio immobiliare**, per il quale la valenza delle stime assume ancor più rilievo sia per il loro ammontare sia per il trend del mercato di riferimento, la Società ha ricompreso nella revisione delle perizie anche i contratti “in bonis”.

Sulla base dei valori di mercato aggiornati risultanti dalla revisione annuale delle perizie, la Società, ai fini della valutazione delle esposizioni immobiliari deteriorate, ha operato, a seconda dei casi, degli abbattimenti del valore di perizia aggiornato applicando degli “*haircut*” progressivi in base alla categoria delle attività deteriorate, particolarmente conservativi soprattutto per gli immobili con maggiore “*vintage*”.

Per i contratti immobiliari “risolti” per inadempienza degli utilizzatori (per i quali la Società ha azionato le procedure di ripossessamento e di ricollocamento sul mercato) ai fini dell’utilizzo delle perizie per la determinazione degli accantonamenti, la Società ha anche attuato analisi di confronto tra le esposizioni contabili e i valori di perizia “scontati” del remarketing price discount di circa il 45% alla luce di quanto osservato dalle serie storiche.

Si segnala che le perizie immobiliari hanno seguito il seguente protocollo:

- sopralluoghi per tutti gli immobili oggetto di contratti in sofferenza;
- perizie “*desktop*” sulla base dei documenti relativi all’immobile, inclusa la perizia originaria eseguita sul posto, singolarmente per tutti i contratti con scaduto maggiore di 180 giorni;
- perizie caso per caso sulla base di indici del mercato immobiliare per i contratti in bonis regolari e con scaduto fino a 180 giorni.

Altre attività

La voce comprende principalmente attività fiscali correnti per gli acconti di imposta versati ed anticipi a fornitori per l’acquisto di beni concessi in locazione finanziaria.

Debiti finanziari

I debiti sono costituiti per l’83% da finanziamenti accesi direttamente con la capogruppo SOCIETE GENERALE, il rimanente 17% afferisce ad esposizioni verso BCE, BEI e altri Istituti di Credito. Essi si sono incrementati in misura inferiore rispetto alla crescita dei Crediti verso la clientela.

Altre passività

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per acquisto di beni concessi in locazione finanziaria.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ha avuto un incremento di 6.860 migliaia di euro dovuto alla destinazione di parte dell'utile d'esercizio 2020 a riserva straordinaria, in linea con le raccomandazioni della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

Il Total Capital Ratio (CET 1 e CET 2) è pari al 17,2% rispetto al requisito vigente del 6%.

Tabella 6: Conto Economico Scalare riclassificato - importi espressi in migliaia di Euro

	<u>2021</u>	<u>2020</u>
Margine finanziario	40.776	39.597
Commissioni attive	1.404	910
Commissioni passive	-2.181	-1.829
Margine di intermediazione	40.000	38.677
Costi di struttura	-11.834	-10.746
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	-16.829	-13.983
Altri oneri e proventi	3.097	1.796
Utile operativo	14.434	15.745
Imposte dell'esercizio	-4.989	-5.084
Utile d'esercizio	9.446	10.661

La gestione economica evidenzia un utile, prima delle imposte e tasse, di 14.434 migliaia di Euro; l'utile netto ammonta a 9.446 migliaia di Euro dopo l'accantonamento a imposte e tasse.

Si illustrano di seguito i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione economica della Società nell'anno 2021:

- incremento del margine finanziario correlato alla significativa crescita dell'attività commerciale e all'incremento degli impieghi;
- incremento delle commissioni sia attive sia passive correlate all'andamento dell'attività commerciale del corrente anno;
- incremento del 10% dei costi di struttura, correlato ai significativi investimenti che la Società ha effettuato nel corso dell'anno per migliorare i processi operativi, i collegamenti informatici con i canali commerciali, l'implementazione di progetti regolamentari;

- significativo incremento del costo del rischio correlato all'introduzione di ulteriori elementi di prudenza nella metodologia di svalutazione dei crediti deteriorati, in particolare quelli del portafoglio immobiliare, tenuto altresì conto sia della probabile accelerazione dell'attività di remarketing delle posizioni con maggiore "vintage", sia degli impatti che le normative SREP/Calendar impongono per il calcolo dei requisiti prudenziali anche per i portafogli garantiti da immobili.

Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa

Si segnalano qui di seguito i principali indicatori economico-patrimoniali e di efficienza della Società:

- rapporto fra utile netto d'esercizio e patrimonio netto: 6,9% (8,4% nel 2020). La riduzione è correlata al significativo incremento del patrimonio netto a seguito della parziale distribuzione degli utili nel 2019 e 2020;
- rapporto fra utile operativo e margine di intermediazione: 36,1% (40,7% nel 2020);
- rapporto fra utile operativo e totale delle attività: 0,7% (0,8% nel 2020);
- rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi: 7,9% (8,1% nel 2020);
- rapporto fra costi di struttura e margine intermediazione ("*cost income ratio*"): 29,6% (27,8% nel 2020).

Si evidenzia infine di seguito l'incidenza dei costi di struttura e del costo del rischio di credito sui ricavi della gestione e la redditività della Società:

	2021	2020
Margine di intermediazione e proventi diversi	100%	100%
- costi di struttura	-27%	-27%
- costo del rischio di credito	-39%	-35%
Utile Operativo	34%	39%

5. Informativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

5.1 Il sistema dei controlli interni

A seguito della riforma del Titolo V del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 Testo Unico Bancario (di seguito, TUB) – attuata con la pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 n. 53 e della Circolare della Banca d'Italia del 3 aprile 2015 (di seguito, Circolare n. 288 o Disposizioni di Vigilanza) – la Società ha rivisto il proprio **Sistema di controlli Interni** (di seguito **SCI**), volto ad assicurare

la conformità alla normativa e ai codici di condotta e promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti, migliorare la redditività (riduzione delle perdite attese e miglioramento della qualità dei servizi offerti) e proteggere la solidità patrimoniale.

Per SCI s'intende l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti a:

- garantire l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- assicurare la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- verificare l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenere i rischi cui la Società risolve esposta;
- salvaguardare il valore delle attività;
- garantire efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- perseguire affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenire il rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo).

Con l'obiettivo di disciplinare il dispositivo generale di controllo interno e renderlo conforme alla normativa vigente, la Società ha adottato il documento Direttiva 90 "The Group's internal Control System" emanato dal Gruppo SG e, all'interno della propria struttura organizzativa, ha reso operativi i seguenti livelli di controllo:

- i. **controlli di I livello:** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali controlli sono attuati da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell'ambito del presidio di "Permanent Supervision", che stabilisce la griglia dei controlli che devono essere effettuati dalle varie funzioni a scadenze prestabilite;
- ii. **controlli di II livello:** diretti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, ivi incluse quelle di autoregolamentazione. La Società, con delibera del 7 maggio 2019, ha previsto la separazione del Servizio Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio in due nuovi servizi (Servizio Risk Management e Servizio Compliance & Antiriciclaggio), al fine di assicurare specifica autonomia alle funzioni di "Conformità alle norme e di presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo". Nell'ambito del Servizio Compliance & Antiriciclaggio sono state collocate organizzativamente le funzioni di conformità alle norme e di antiriciclaggio;
- iii. **controlli di III livello:** diretti a individuare, con cadenza prestabilita in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, le violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità dello SCI e del sistema informativo (ICT audit). Detti controlli risultano a cura del Servizio Internal Audit, affidato in outsourcing a Société Générale S.A..

Contestualmente, la Società ha provveduto a nominare per ciascuna delle funzioni di controllo di II e III livello un Referente interno per le funzioni esternalizzate, in possesso degli adeguati requisiti di professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa.

Ai Servizi di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio sono stati affidati gli obiettivi di assicurare, tra l'altro (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1):

- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- il monitoraggio relativo all'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- la conformità dell'operatività aziendale rispetto alle norme di etero e autoregolamentazione;

- il rispetto della disciplina in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Al Servizio di Internal Audit sono stati, invece, affidati i seguenti obiettivi (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1):

- la valutazione circa la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e, in generale, della struttura organizzativa e del sistema informativo (ICT audit);
- la verifica di regolarità circa le diverse attività aziendali (incluse quelle esternalizzate), l'evoluzione dei rischi e l'operatività della rete distributiva;
- lo svolgimento di controlli sul rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività.

Tutte le funzioni di controllo sopra descritte informano costantemente gli Organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Amministratore Delegato) circa le potenziali situazioni di rischio, sulle azioni (o sulle proposte d'azioni) intraprese per limitare e/o superare tali rischi, sull'efficienza e sull'efficacia dei controlli in essere e sulle eventuali azioni effettuate o proposte relative alla soluzione dei problemi inerenti eventuali carenze nello SCI.

Allo scopo, poi, di consentire un coordinamento e allineamento informativo tra le rispettive figure di vertice delle funzioni di controllo relativamente agli esiti delle rispettive attività, è stato costituito il Comitato dei Controlli Interni, presieduto dal Responsabile Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio. Il Comitato si riunisce con periodicità semestrale ed è composto da:

- l'Amministratore delegato;
- il Responsabile del Servizio Risk Management;
- il Responsabile del Servizio Compliance e Antiriciclaggio;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile del Servizio Organizzazione & IT;
- il Responsabile del Servizio Amministrazione e Finanza;
- il Responsabile del Servizio Risorse Umane.

5.2 Controlli svolti nell'ambito del periodo di riferimento

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dello SCI, le funzioni di *Risk Management*, *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Internal Audit* hanno operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Durante l'anno 2021, sulla base dei piani delle Funzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati svolti controlli nei seguenti ambiti:

- Processo per la redazione del rendiconto ICAAP e coerenza con il RAS (Risk Appetite Statement)
- Usura
- Metodologia avanzata del rischio di credito (IRBA)
- Metodologia avanzata dei rischi operativi (AMA)
- Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI)
- Antiriciclaggio
- Funzione analisi rischio di credito e monitoraggio.

Infine, la funzione Internal Audit ha presentato, previa verifica con il Collegio Sindacale, il piano di audit per l'anno 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2021.

6. La gestione dei rischi di “primo” e “secondo” pilastro

6.1 Rischi di “Primo Pilastro”

6.1.1 Rischio di Credito

Per il tipo di attività svolta dalla Società, il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante. Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio di incorrere in perdite a causa dell’inadempienza o dell’insolvenza della controparte. In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un’esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il processo di analisi e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle *policy* della Capogruppo.

A partire dal 31 dicembre 2017, la Società ha optato in modo definitivo per l’applicazione della metodologia avanzata IRBA per la quantificazione dei requisiti patrimoniali del rischio di credito. Tuttavia, la Società ha ritenuto opportuno continuare a utilizzare il metodo Standardizzato per le controparti pubbliche e per le controparti per le quali non abbia la completezza dei dati necessaria alla corretta applicazione del metodo IRBA; questa scelta è stata adottata anche in considerazione che tale soluzione risulta essere maggiormente conservativa ai fini del computo del fabbisogno di capitale rispetto alla metodologia avanzata.

Con decorrenza 1° gennaio 2018, la Società ha adottato il nuovo principio contabile IFRS9 per la classificazione e valutazione dei crediti. In sede di valutazione periodica del rischio di credito sono stati pertanto recepiti i criteri di Gruppo per quanto riguarda la classificazione delle esposizioni in “stage 1” e “stage 2”; ulteriori dettagli sono indicati nella Nota Integrativa.

La Società ha ritenuto di non usufruire del periodo transitorio per gli impatti generati dalla prima applicazione del nuovo principio contabile.

6.1.2 Rischio Operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o disfunzione di procedure, personale e sistemi interni, oppure eventi esogeni (es. frodi, errori umani, interruzioni di operatività, inadempienze contrattuali ecc.) (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A).

Per la determinazione del requisito patrimoniale necessario a fronte dei rischi operativi assunti, la Società ha adottato la metodologia avanzata AMA a seguito dell’autorizzazione ottenuta da parte della Banca d’Italia in data 27 novembre 2008.

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, a livello di linea di business, sono i seguenti:

- Raccolta delle Perdite Operative, ossia un sistema interno di raccolta e valutazione su base continuativa delle perdite registrate;
- *Key Risk Indicators*, ovvero Indicatori di Rischio in grado di fornire informazioni immediatamente leggibili circa il livello di esposizione al rischio in esame. I KRI forniscono una visione dinamica dei cambiamenti all’interno dei differenti servizi e un efficiente sistema di allerta;

- *Risk Control Self Assessment (RCSA)*, ossia un'autovalutazione annuale del rischio da parte del management con l'ausilio di misure e parametri quali-quantitativi che consente di determinare e misurare l'esposizione della Società ai rischi operativi;
- *Analisi di Scenario*, che nell'ambito del modello AMA consiste in una valutazione economica della propria esposizione al verificarsi di eventi probabili e con impatto elevato. Essa è condotta annualmente sulla base delle policy e delle procedure definite in coordinamento con la Capogruppo;
- *Sorveglianza Permanente (Permanent Supervision)*, mira a garantire che i controlli operativi siano eseguiti correttamente e vengono definiti da ogni entità per il proprio ambito di competenza.

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici sotto il coordinamento della Casa Madre.

6.1.3 Rischi di Mercato

La Società non è soggetta a rischi di mercato - inteso come il rischio derivante dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A) - in quanto non svolge attività di "*trading*" e non detiene posizioni di "*trading*" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse né altre posizioni in valuta o su merci. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

Al 31 dicembre 2021 la Società presenta un requisito patrimoniale sui rischi di primo pilastro di 44,8 milioni di euro, a fronte del quale l'ammontare dei Fondi propri è pari a 133,2 milioni di euro; emerge pertanto un'eccedenza patrimoniale rispetto ai rischi di primo pilastro di 88,4 milioni di euro escluso l'utile dell'esercizio.

6.2 Rischi di "Secondo Pilastro"

Nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), la Società ha provveduto a censire, valutare e misurare gli altri rischi, cosiddetti Rischi di "Secondo Pilastro" ossia:

- di concentrazione;
- di tasso di interesse (su portafoglio immobilizzato);
- di liquidità;
- residuo;
- strategico;
- reputazionale.

Nell'ambito di tale processo la Società, dopo aver determinato il fabbisogno di capitale ad inizio anno 2021, ha provveduto a valutare e monitorare con periodicità trimestrale il *trend* del fabbisogno di capitale.

I risultati delle analisi effettuate sono stati portati periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione a cura dell'Organo con funzione di gestione.

L'aggiornamento annuale del rendiconto ICAAP da trasmettere all'Organo di Vigilanza è, alla data della presente Relazione, in corso di predisposizione e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei termini previsti.

Il Capitale interno complessivo a fronte del totale dei rischi (primo e secondo pilastro) ai quali risulta esposta la Società è pari, al 31.12.2021, a 52,5 milioni di euro; tale importo, confrontato con il totale dei Fondi propri della Società, fa emergere un'eccedenza di circa 77,8 milioni di euro escluso l'utile dell'esercizio.

La Società, seguendo le raccomandazioni della Banca d'Italia, ha ritenuto opportuno condurre prove di stress sui rischi afferenti:

- al Primo Pilastro (Rischio di Credito): il requisito di Capitale Interno aggiuntivo, a seguito dell'applicazione della prova di stress, risulta pari a 7,3 milioni di euro;
- al Secondo Pilastro (Rischio di Tasso di interesse): il requisito di Capitale Interno aggiuntivo, a seguito dell'applicazione della prova di stress, risulta pari a 3,2 milioni di euro.

Pertanto, anche applicando le prove di stress sopra indicate, la Società avrebbe un'eccedenza patrimoniale rispetto ai rischi di primo e secondo pilastro pari a 78,2 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni in materia di gestione dei rischi, si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa.

7. Fatti di rilievo del periodo

7.1 Compagine Azionaria

In data 29 novembre 2021, l'azionista Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa ha trasferito la propria partecipazione di n. 22.580 azioni in pro-quota agli altri Azionisti della Società.

7.2 COVID 19

Il gruppo SOCIETE GENERALE, e di conseguenza Fraer Leasing, ha fin da subito adottato misure stringenti per salvaguardare la salute dei propri dipendenti favorendo il lavoro agile, limitando gli spostamenti e la presenza del personale all'interno dei luoghi di lavoro e adottando qualsiasi misura necessaria indicata dall'Organismo Mondiale della Sanità relativamente al contenimento del virus, mantenendo la continuità aziendale.

7.3 Controlli di Secondo Livello

Per soddisfare le raccomandazioni della Banca Centrale Europea, l'intero Gruppo Société Générale ha proseguito le attività correlate al miglioramento del quadro di governo dei rischi e la definizione delle aree di intervento delle linee di controlli di secondo livello.

A riguardo, si precisa che la Società ha provveduto alla definizione e implementazione di specifici controlli periodici di II livello con riferimento alle divisioni Compliance, Amministrazione & Finanza e Analisi del Rischio.

7.4 Rischi Operativi

Nel corso del 2021, la Società ha continuato a gestire, nell'ambito della metodologia AMA, i processi di "Raccolta delle Perdite Operative", di calcolo dei "Key Risk Indicator", il "Risk Control Self Assessment" (RCSA), le "Analisi di scenario" e la "Sorveglianza Permanente" (Permanent Supervision).

7.5 Rischio di non conformità

Con riferimento all'ambito della gestione del rischio di non conformità, la Società ha proseguito nelle attività di: i) identificazione nel continuo delle norme applicabili valutandone l'impatto; ii) supporto e consulenza agli Organi/ Funzioni aziendali; iii) *compliance risk assessment* sugli ambiti normativi rilevanti (c.d. *core*); iv) predisposizione/aggiornamento delle disposizioni organizzative interne per assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate.

Nello specifico, la Società ha completato la quasi totalità delle attività previste nel piano 2021 e, pur considerando alcuni ritardi dovuti alla necessità di fronteggiare il perdurare dell'emergenza pandemica in termini di impatti sulla operatività, ha altresì svolto ulteriori attività non pianificate rese necessarie dallo sviluppo progettuale della Società e dalle innovazioni normative e regolamentari.

Gli esiti delle attività svolte nel corso dell'esercizio, in termini di *Risk Assessment* e controlli di conformità, non hanno evidenziato particolari criticità in merito alla gestione del rischio di non-conformità alle normative e ai regolamenti vigenti.

7.6 Antiriciclaggio

Nel corso del 2021, la Società ha proseguito nelle attività di ottimizzazione delle normative e procedure interne al fine di assicurare l'adeguato presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio. Essa ha inoltre provveduto a: i) prestare attività di supporto e consulenza agli Organi/ Funzioni aziendali; ii) assicurare adeguata informazione e formazione al personale della Società; iii) predisporre l'invio di adeguati flussi informativi alle funzioni aziendali e di Gruppo; iv) garantire il coordinamento con le disposizioni istituite dal Servizio Compliance di Gruppo in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo; v) curare la predisposizione delle relazioni periodiche (cd. attività di reporting); vi) predisporre/ aggiornare disposizioni organizzative interne per assicurare l'adeguato presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio.

La Funzione Antiriciclaggio ha svolto la c.d. Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, una specifica attività di *Risk Self Assessment* richiesta dalla Banca d'Italia e atta a valutare l'esposizione complessiva della Società al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, dalla quale non sono emerse particolari criticità.

7.7 Compliance

Nel corso del 2021, la Società ha proseguito al rafforzamento dei presidi della funzione Compliance ai fini di un efficace svolgimento delle attività di propria competenza. In particolare, si è provveduto a: i) identificare nel continuo le norme applicabili valutandone l'impatto; ii) prestare attività di supporto e consulenza agli Organi/ Funzioni aziendali; iii) curare la predisposizione delle relazioni periodiche (cd. attività di reporting); iv) predisporre/ aggiornare disposizioni organizzative interne per assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate.

Nello specifico, la Società ha completato la quasi totalità delle attività previste nel piano 2021 e, pur considerando alcuni ritardi dovuti alla necessità di fronteggiare l'emergenza pandemica in termini di impatti sulla operatività della Società, ha altresì svolto ulteriori attività non pianificate rese necessarie dallo sviluppo progettuale della Società e dalle innovazioni normative e regolamentari.

La Funzione si è dotata di uno strumento “*Rule Map*”: si tratta di una mappatura aggiornata del livello di rischio delle Società al fine di identificare gli ambiti normativi di maggiore criticità e definire il relativo grado di priorità in sede di elaborazione del Piano di Attività annuale.

8. Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa

Anche nel 2021 l'attività commerciale si è sviluppata per lo più nell'ambito delle relazioni con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e Intermediari finanziari nei territori ove essi sono presenti e radicati. Tale impostazione da un punto di vista operativo ha trovato sviluppo nell'offerta del *leasing* da parte degli Istituti e delle Associazioni direttamente alla propria clientela. Da un punto di vista creditizio, tali relazioni commerciali e la prudente politica di approccio al rischio praticata dalla Società hanno favorito l'attento monitoraggio del rischio di credito e contribuito a limitare il deteriorarsi di posizioni creditorie.

Il *leasing* offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme “improprie” di utilizzo dello strumento finanziario stesso.

Come rilevato in premessa, l'attività commerciale dell'anno 2021 è stata molto positiva, con una crescita superiore a quella del mercato, sia in termini di numero di nuovi contratti sottoscritti sia in termini di volumi, grazie alle segnalazioni ricevute dai nostri canali commerciali.

Come è noto in data 17 marzo 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto “Cura Italia” che, nel proporre misure a sostegno dell'economia in relazione all'emergenza Covid-19, disciplina all'art. 56 i requisiti per l'applicazione di una moratoria in relazione a talune tipologie di finanziamento.

Successivamente alla pubblicazione del Decreto, la Società ha diramato una Nota a beneficio della clientela sottolineando i profili che marcano la differenza tra le norme regolanti la moratoria *ex* Decreto “Cura Italia” e quella comunemente conosciuta col nome di “moratoria ABI”.

Allo scopo di sostenere le imprese, il governo italiano ha concesso delle successive proroghe all'applicazione della moratoria “Cura Italia” fino al 30 giugno 2021 con le medesime regole.

Con il Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73, è stata prevista una ulteriore e ultima proroga fino al 31 dicembre 2021 della moratoria sui prestiti, applicata alla sola quota capitale delle esposizioni e a seguito di esplicita richiesta da parte della clientela.

Con decorrenza 1° gennaio 2022 tutte le moratorie “Cura Italia” sono cessate.

A seguito delle successive proroghe della moratoria sui prestiti intervenute tra il 17 marzo 2020 e il 30 giugno 2021, la clientela della Società ha progressivamente richiesto di rinunciare alla moratoria.

Infatti, al 31 maggio 2020 la società aveva raggiunto il “picco” delle richieste da parte della clientela che aveva aderito alla moratoria “Cura Italia”: a tale data esse rappresentavano il 40% del portafoglio medesimo, in linea con gli indici delle banche italiane e degli altri operatori del mercato leasing. Tale percentuale si è progressivamente ridotta al 25% a dicembre 2020 e a solo il 7% al 30 giugno 2021.

La clientela che aveva chiesto di aderire alla ulteriore proroga della moratoria successiva al 30 giugno 2021 e fino al 31 dicembre 2021, è stata classificata al 30 settembre 2021 in “stage 2”, malgrado il non incremento della rischiosità implicita in questo portafoglio. Questa riclassificazione ha comportato un incremento del portafoglio in “stage 2” dal 9,6% del dicembre 2020 al 13,4% al 30 settembre 2021.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, la Società, nel recepire il miglioramento degli scenari macroeconomici, ha effettuato un ulteriore stress sul portafoglio “bonis”, trasferendo da “stage 1” a “stage 2” la clientela che aveva incrementato la propria PD di almeno 3 volte rispetto al momento della sottoscrizione del contratto.

Questo ulteriore stress ha comportato un ulteriore incremento dello “Stage 2” che ha raggiunto al 31 dicembre 2021 una percentuale del 22,3%, sostanzialmente in linea con gli altri operatori del mercato italiano del leasing.

La Società, a partire dal mese di aprile 2020, mese nel quale sono iniziate le concessioni della moratoria “Cura Italia”, in linea con le raccomandazioni dell’EBA, ha avviato alcune iniziative supplementari di monitoraggio dello stato di tutti i contratti di leasing in portafoglio; in particolare, si è proceduto a svolgere:

- a) un monitoraggio mensile dell’andamento del rating di tutti i contratti di leasing;
- b) una verifica giornaliera on line delle banche dati esterne (CERVED e ASSILEA), al fine di intercettare tempestivamente eventi negativi che potrebbero compromettere la capacità di rimborso del cliente. In presenza di questi eventi i contratti, anche se regolari, possono essere riclassificati in “*watchlist*” o anche in *default* (per es. in presenza di procedure concorsuali);
- c) un’analisi del portafoglio in “bonis” (Stage 1 e Stage 2) in moratoria e non in moratoria, effettuata attraverso una segmentazione del portafoglio in *cluster* maggiormente significativi sulla base dei seguenti elementi: rating del cliente, settore economico (Ateco), esposizione, richiesta di moratoria da parte del cliente, irregolarità nei pagamenti negli ultimi 12 mesi e area geografica;
- d) uno stretto monitoraggio sui pagamenti delle quote interessi dei clienti che hanno optato per la moratoria “solo quota capitale” e sulla ripresa dei pagamenti da parte di tutta la clientela a far data dal 1° luglio 2021.

Più in generale, la Società nel corso degli ultimi anni ha rafforzato i propri presidi di analisi del rischio di credito attraverso:

- un maggiore utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio, quali per esempio l’anticipo contrattuale, e il ricorso alla garanzia del Fondo Centrale, grazie anche alle facilitazioni di accesso a tale garanzia introdotte dai Decreti Governativi emanati nel contesto della normativa emergenziale;
- un maggiore livello di approfondimento dell’analisi con riferimento a particolari aspetti quali il rationale dell’investimento, la gestione dell’emergenza e le prospettive future (incluso il business plan);
- una suddivisione dei settori di attività (con il supporto anche di dati esterni) per distinguere sia i settori maggiormente colpiti dalla crisi oggi, sia le probabilità di ripresa nell’immediato futuro, in diversi scenari globali;
- una costante attenzione alla qualità e tipologia dei beni oggetto di finanziamento. In particolare, nel leasing immobiliare, ogni perizia viene validata dalla funzione analisi del rischio prima della

finalizzazione del contratto, ovvero sottoposta alla competente autorità di credito, nel caso di criticità o punti di attenzione.

9. Altre informazioni

9.1 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

9.2 Rapporti con le altre Società del Gruppo

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A..

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2021, i seguenti rapporti nei confronti delle Società del Gruppo Société Générale:

in migliaia di Euro	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Controllante	4.945	1.494.704	3.178	655	-
Altre Società del Gruppo	-	3.179	2.918	-	-

I rapporti con la Controllante e le altre società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

9.3 Numero e valore nominale delle azioni

La Società al 31 dicembre 2021 detiene n. 10.508 azioni proprie del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

9.4 Numero e valore azioni detenute della controllante

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della propria Controllante.

10. Prevedibile evoluzione della gestione

In uno scenario macroeconomico globale di incertezza, la Società sta proseguendo la sua attività con l'obiettivo di consolidare il proprio percorso di crescita attraverso le seguenti strategie previste per il 2022:

- continuare ad essere importante contributore alla redditività della *Business Line* SGEF;
- migliorare la qualità dell'offerta ai canali commerciali e alla clientela con l'adozione di nuovi sistemi informatici;
- proseguire la crescita nei settori innovativi grazie anche agli effetti del PNRR (agricoltura, economia circolare, ecosostenibile, ecc.)
- migliorare la profittabilità economica grazie anche ad un incremento dei servizi offerti alla clientela;
- ottimizzare ulteriormente il monitoraggio sul rischio di credito, avuto anche presente gli impatti derivanti dalle nuove regolamentazioni (SREP/Calendar);
- migliorare i processi aziendali anche grazie alla piena implementazione del digitale;
- continuare il monitoraggio qualitativo sui rischi operativi, anche nel quadro del rafforzamento delle Funzioni di Controllo di II Livello.

La Società valuterà nei prossimi mesi gli impatti della crisi geopolitica internazionale e si riserva di attuare misure e mutamenti al fine di mitigare le conseguenze economiche derivanti della evoluzione del conflitto tra Russia ed Ucraina e gli effetti che esso avrà sulla economia italiana.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio. La Società considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Società (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2022.

Relativamente all'attività commerciale, nel primo trimestre dell'anno 2022 la Società prevede di confermare la positiva performance del primo trimestre del 2021.

In relazione all'andamento dei risultati economici, la gestione si sta sviluppando positivamente; non si registrano al momento criticità da segnalare.

La Società conferma infine che il processo valutativo della evoluzione della gestione, pur in una attuale situazione di ripresa, terrà conto degli elementi di incertezza del contesto macroeconomico e di mercato e della possibile circostanza che la Società potrebbe dover gestire nel corso del 2022 eventuali riflessi legati al momento congiunturale al fine di raggiungere gli obiettivi definiti.

= * = * = * = * =

Un particolare ringraziamento va indirizzato agli Azionisti, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Società.

= * = * = * = * =

Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

il risultato di bilancio, al netto delle imposte e tasse pari a Euro 4.988.514, è di Euro 9.445.519, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 7.282.204 alla distribuzione di un dividendo alle n. 1.820.551 azioni, in ragione di Euro 4,00 per ogni azione;
- Euro 2.163.315 alla riserva straordinaria.

Bologna, 25 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

**Relazione del
Collegio Sindacale**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'Assemblea degli Azionisti

SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Signori Azionisti,

Vi presentiamo la relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatta sulla base del progetto di bilancio e della relazione della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, di seguito, Vi diamo conto di quanto abbiamo rilevato nel corso dell'intero 2021 e nel corrente esercizio 2022, fino alla data di predisposizione della presente relazione.

La relazione è suddivisa in due parti; la prima analizza il bilancio, i suoi allegati e la relazione sulla gestione, mentre nella seconda parte forniamo le informazioni relative all'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio sia mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia mediante le verifiche periodiche effettuate a norma degli artt. 2403 e 2404 del codice civile.

PARTE PRIMA: RELAZIONE SUL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto ai sensi della vigente legislazione e in applicazione dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31/12/2021 in accordo con la normativa per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Albo Unico.

Con riguardo alle forme tecniche esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione conclusa con la proposta del Consiglio di amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Si evidenzia inoltre che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto dagli amministratori nella prospettiva di continuità aziendale sulla quale non sono state rilevate problematiche particolari.

I documenti sopra elencati sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano corredati dalla presente relazione.

In Nota Integrativa sono ben definiti i principi contabili adottati per l'esercizio 2021.

La responsabilità per il giudizio sul contenuto e sulla forma del bilancio spetta alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (alla cui relazione rimandiamo).

Per quanto riguarda in specifico il Conto Economico 2021, la gestione evidenzia un utile di Euro 9.445.519 rispetto ad un utile di Euro 10.661.134 conseguito nell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Nella Relazione sulla Gestione, che contiene quanto previsto dall'art. 2428 C.C., risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2021.

Da parte nostra evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti e con la applicazione, dal 1° gennaio 2021 di alcuni emendamenti ai principi contabili ed interpretazioni IFRS la cui adozione, comunque, non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

Tra gli emendamenti applicati, si evidenzia quello denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" con estensione di un anno dell'emendamento emesso nel 2020 e che pure non ha comportato effetti significativi sul bilancio in quanto la Società non ha goduto di riduzioni sui canoni di locazioni connesse al Covid-19.

Le stime e le ipotesi adottate in conformità agli IFRS, (che scontano ovvi rischi di incertezza, specialmente nella valutazione dei crediti, dei mercati finanziari e del mercato immobiliare) sono comunque riviste e aggiornate regolarmente.

Dalla richiamata Nota Integrativa si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

PARTE SECONDA: ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso delle verifiche periodiche abbiamo verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società riscontrando la sostanziale efficacia sia del sistema amministrativo contabile che del controllo gestionale con piena aderenza alle procedure adottate.

Abbiamo inoltre verificato che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell'esercizio dalla Società fossero coerenti con le delibere assunte e compiute in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Si dà inoltre atto che le ordinarie procedure operative in vigore assicurano la trasparenza e la correttezza procedurale e sostanziale e garantiscono la legittimità di tutte le operazioni con parti correlate.

La società è soggetta a una molteplicità di attività di controlli interni così strutturati:

- Controlli di I livello, attuati da ciascun Ufficio ad opera delle varie Funzioni;
- Controlli di II livello, tramite il Servizio Risk Management e Compliance;
- Controlli di III livello, gestiti dal Servizio Internal Audit in outsourcing con presidio dalla succursale di Milano di Société Générale S.A. (controllante), nell'ambito del contratto di service a suo tempo stipulato.
- Specifica funzione Antiriciclaggio, istituita in base a Provvedimento di B.I. emanato in corso di esercizio;
- Referenti interni per le funzioni esternalizzate.

Gli Organi aziendali sono stati costantemente aggiornati dai Servizi di controllo su eventuali problematiche, attività intraprese per la loro soluzione e risultati ottenuti.

I processi di controllo e di governo dei rischi sono implementati come richiesto dalla controllante e dalle determinazioni e sollecitazioni del Comitato dei Controlli Interni ed anche da questo Collegio. Per maggior completezza di informazione il Collegio, con gli Organismi di controllo sopra citati, ha mantenuto collegamenti che hanno permesso di rilevare la accuratezza e la correttezza delle verifiche e delle attività gestite.

Si evidenzia inoltre che il Collegio ha potuto verificare che la Società ha attuato, nel corso del 2021,

il Piano di interventi e di controlli, preventivamente previsto, in vari ambiti, tra i quali:

- Processo per redazione rendiconto ICAAP;
- Metodologia IRBA per la valutazione del rischio di credito;
- Metodologia AMA per la valutazione dei rischi operativi;
- Antiriciclaggio.

Per conseguenza, i processi di analisi e di monitoraggio derivano da specifiche procedure organizzative soggette a periodiche valutazioni ed aggiornamenti al fine di maggiormente garantire il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi come anche auspicato da questo Collegio cui, anche nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, l'attuazione del Piano di interventi viene periodicamente rendicontata.

Informiamo infine che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state ricevute denunce ex art. 2408 Cod. Civ. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Questo Collegio, pertanto, valutati i risultati ottenuti con le procedure adottate già in passato per l'accurata, costante e professionale attività del management e verificate le implementazioni di ulteriori procedure organizzative e di controlli, ritiene che gli interventi svolti e quelli programmati siano coerenti con la volontà di minimizzare la rischiosità delle attività in essere.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Organo Amministrativo, informiamo di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potendo verificare come l'attività del suddetto organo sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio sociale.

Nel corso delle verifiche periodiche, abbiamo avuto supporto e massima collaborazione dal management che ha fornito approfondite informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Considerazioni sull'impatto economico e finanziario della emergenza sanitaria

Con riferimento alle problematiche di sicurezza del lavoro non si sono rilevate particolari criticità pur mantenendo un rigoroso rispetto delle regole dettate dalle istituzioni a ciò delegate.

Per quanto si riferisce ad aspetti economici e finanziari, l'impatto sul bilancio 2021 è quantificato

dalle rettifiche di valore sensibilmente incrementate rispetto al precedente esercizio ma la situazione patrimoniale evidenzia non essere emerse incertezze significative in ordine alla continuità aziendale.

Considerazioni sull'impatto futuro della crisi geopolitica internazionale

Il Collegio ha potuto verificare, traendone motivi di ragionevole fiducia sulla adeguatezza della gestione e delle procedure adottate, come la Governance e la struttura della Società siano ben consapevoli delle problematiche che, anche per la recente crisi geopolitica internazionale, possono condizionare i valori di mercato e, per conseguenza, i saldi di bilancio futuri.

Richiamo di informativa

Si riporta, a titolo di richiamo di informativa, uno stralcio di quanto contenuto nella Relazione degli amministratori sulla gestione, a pagina 23, con oggetto “ *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*”: “ ... *La Società conferma infine che il processo valutativo della evoluzione della gestione, pur in una attuale situazione di ripresa, terrà conto degli elementi di incertezza del contesto macroeconomico e di mercato e della possibile circostanza che la Società potrebbe dover gestire nel corso del 2022 eventuali riflessi legati al momento congiunturale al fine di raggiungere gli obiettivi definiti*”

Osservazioni finali e proposte sul bilancio 2021

Signori Azionisti

Considerando le risultanze dell'attività svolta e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed anche alla proposta in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dall'Organo Amministrativo.

In conclusione, il Collegio ringrazia i Soci per la fiducia accordata e ringrazia inoltre gli Organi societari e la Struttura per la piena collaborazione ricevuta.

Bologna, 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Remo Cuoghi Presidente

Sergio Folicaldi Sindaco effettivo

Michele Casò Sindaco effettivo

**Relazione della
Società di Revisione**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Fraer Leasing S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fraer Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Fraer Leasing S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Société Générale S.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Fraer Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Deloitte.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fraer Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fraer Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fraer Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fraer Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 14 aprile 2022

**Bilancio al
31 dicembre 2021**

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI			
	VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	3.977.110	2.808.873
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	42.146	42.146
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42.146	42.146
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.024.741.218	1.924.272.956
	a) crediti verso banche	7.790.513	8.942.266
	b) crediti verso società finanziarie	2.742.204	15.594.950
	c) crediti verso clientela	2.014.208.501	1.899.735.740
80	Attività materiali	1.764.539	3.718.050
90	Attività immateriali	238	1.289
100	Attività fiscali	15.063.094	14.771.668
	a) correnti	2.365.010	2.360.567
	b) anticipate	12.698.083	12.411.100
120	Altre attività	20.591.600	6.578.783
	TOTALE ATTIVO	2.066.179.946	1.952.193.764

Si segnala che, come riportato nel paragrafo “Principi generali di redazione” della Parte A della Nota integrativa, a partire dal presente bilancio i saldi attivi dei conti correnti e dei depositi a vista presso banche sono classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”, anziché nella voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” dello stato patrimoniale attivo.

I saldi dell’esercizio precedente sono stati coerentemente riclassificati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI			
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.818.758.654	1.743.824.051
	a) debiti	1.818.758.654	1.743.824.051
60	Passività fiscali	7.762.239	4.853.578
	a) correnti	7.760.069	4.846.532
	b) differite	2.171	7.047
80	Altre passività	87.951.831	57.777.804
90	Trattamento di fine rapporto del personale	398.850	367.540
100	Fondi per rischi e oneri:	653.808	359.775
	a) impegni e garanzie rilasciate	613.431	319.397
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi ed oneri	40.377	40.377
110	Capitale	9.394.043	9.394.043
120	Azioni proprie (-)	-141.648	-141.648
150	Riserve	131.564.241	124.689.853
160	Riserve da valutazione	392.407	407.634
170	Utile (Perdita) d'esercizio	9.445.519	10.661.134
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.066.179.946	1.952.193.764

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	44.151.567	43.864.322
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	43.345.185	43.027.193
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.375.321)	(4.267.446)
30.	MARGINE DI INTERESSE	40.776.245	39.596.876
40.	Commissioni attive	1.404.378	909.893
50.	Commissioni passive	(2.180.707)	(1.829.348)
60.	COMMISSIONI NETTE	(776.329)	(919.455)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	39.999.916	38.677.421
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.828.768)	(13.982.573)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.828.768)	(13.982.573)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.171.148	24.694.848
160.	Spese amministrative:	(10.295.030)	(10.022.885)
	a) spese per il personale	(4.025.210)	(3.917.241)
	b) altre spese amministrative	(6.269.820)	(6.105.643)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(294.034)	2.479
	a) impegni e garanzie rilasciate	(294.034)	2.479
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.243.631)	(694.392)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.051)	(31.318)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	3.096.630	1.796.141
210.	COSTI OPERATIVI	(8.737.116)	(8.949.975)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	14.434.033	15.744.873
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.988.514)	(5.083.739)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	9.445.519	10.661.134
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.445.519	10.661.134

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.445.519	10.661.134
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(15.227)	2.798
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(15.227)	2.798
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	9.430.292	10.663.932

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisizioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.394.043	0	9.394.043										9.394.043
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve:													
a) di utili	110.821.398	0	110.821.398	6.874.388									117.695.786
b) altre	13.868.456	0	13.868.456										13.868.456
Riserve da valutazione	407.634	0	407.634								-15.227		392.407
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	-141.648	0	-141.648										-141.648
Utile (Perdita) di esercizio	10.661.134	0	10.661.134	-6.874.388	-3.786.746						9.445.519		9.445.519
Patrimonio netto	145.011.016	0	145.011.016	0	-3.786.746	0	0	0	0	0	9.430.292		150.654.562

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.394.043	0	9.394.043										9.394.043
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve:													
a) di utili	96.279.381	0	96.279.381	14.542.017									110.821.398
b) altre	13.868.456	0	13.868.456										13.868.456
Riserve da valutazione	404.836	0	404.836								2.798		407.634
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	-141.648	0	-141.648										-141.648
Utile (Perdita) di esercizio	14.542.017	0	14.542.017	-14.542.017								10.661.134	10.661.134
Patrimonio netto	134.347.084	0	134.347.084	0	0	0	0	0	0	0	0	10.663.932	145.011.016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2021	2020
1. Gestione	39.831.034	10.478.339
- interessi attivi incassati (+)	54.837.998	31.793.017
- interessi passivi pagati (-)	(3.513.000)	(4.864.939)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(776.329)	(919.455)
- spese per il personale (-)	(3.868.900)	(3.941.414)
- altri costi (-)	(13.358.046)	(10.355.466)
- altri ricavi (+)	8.873.065	6.648.069
- imposte e tasse (-)	(2.363.755)	(7.881.473)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(143.311.574)	(65.334.806)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(126.646.763)	(66.541.921)
- altre attività	(16.664.811)	1.207.115
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	108.058.389	54.966.297
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.070.858	44.087.616
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	32.987.531	10.878.681
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.577.849	109.830
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	390.000	255.000
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	390.000	255.000
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(12.866)	(109.108)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(12.866)	(106.200)
- acquisti di attività immateriali	0	(2.908)
- acquisti di rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	377.134	145.892
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.786.746)	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	(3.786.746)	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.168.237	255.722

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

RICONCILIAZIONE		
	Importo 2021	Importo 2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.808.873	2.553.151
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.168.237	255.722
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.977.110	2.808.873

Si segnala che, come riportato nel paragrafo “Principi generali di redazione” della Parte A della Nota integrativa, a partire dal presente bilancio i saldi attivi dei conti correnti e dei depositi a vista presso banche sono classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”, anziché nella voce 40 “Attività finanziarie al costo ammortizzato” dello stato patrimoniale attivo. I saldi dell’esercizio precedente sono stati coerentemente riclassificati.

Il rendiconto finanziario è stato pertanto predisposto sulla base della nuova classificazione di tali importi, anche con riferimento all’esercizio precedente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021 dall'International Accounting Standard Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi dello Standards Interpretations Committee (SIC) e dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38.

Si precisa che non sono stati applicati lo IFRS 8 “Settori operativi” e lo IAS 33 “Utile per azione”, in quanto previsti per le sole società quotate.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi utilizzati e le note sono conformi a quanto previsto da “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021 e alle integrazioni alle suddette disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS comunicate da Banca d'Italia il 21 dicembre 2021.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e per l'esercizio precedente sono omesse. Gli importi degli schemi di bilancio, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro, mentre quelli delle tabelle della nota integrativa in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- **Continuità aziendale.**
Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, anche alla luce dell'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.
- **Competenza economica**
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione**
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di

affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Si segnala che, a partire dal presente bilancio, i saldi attivi dei conti correnti e dei depositi a vista presso banche sono classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”, anziché nella voce 40 “Attività finanziarie al costo ammortizzato” dello stato patrimoniale attivo. I saldi dell'esercizio precedente sono stati coerentemente riclassificati.

- **Aggregazione e rilevanza**
Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- **Divieto di compensazione**
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale.
- **Informativa comparativa**
Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 25 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio. La Società considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Società (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2022.

Oltre a quanto sopra riportato, non vi sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che possano impattare in misura significativa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Non si rilevano altri fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell’emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell’esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L’emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l’emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un’adozione anticipata. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.
 Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA"). Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “***Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2***” e “***Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8***”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information***”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo delle stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2021. Il processo valutativo risulta complesso in considerazione della presenza degli elementi di incertezza propri del contesto macroeconomico e del mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- crediti (definizione della Expected Credit Loss, nonché dei parametri e degli scenari sottostanti), e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri ed attività potenziali;
- fiscalità differita attiva, la cui quantificazione può variare nel tempo anche in misura significativa in funzione:
 - dell'andamento del contesto socio-economico nazionale e internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività dell'azienda e sulla solvibilità della clientela;
 - dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali;
 - del mercato immobiliare, con conseguenti effetti sui beni immobili propri e su quelli ricevuti in garanzia.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Si rimanda alle varie sezioni della nota integrativa per ogni ulteriore informazione in merito.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

I crediti a vista verso le banche del precedente esercizio sono stati riclassificati all'interno di questa voce, rispettando così il principio di comparabilità fra gli esercizi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Vi rientrano anche le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che lo IAS 28 e l'IFRS 11 consentono di assegnare a tale portafoglio. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione essenzialmente rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui *business model* non risulta essere né *held to collect* né *held to collect and sell*;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di OICR;
- strumenti di capitale per le quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteri di classificazione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il fair value di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value solo in via residuale e limitatamente a poche casistiche (non applicabilità dei metodi sopra richiamati o in presenza di una gamma di possibili valutazioni del fair value, tra le quali il costo rappresenta la stima più significativa).

Per le modalità di determinazione del fair value si fa rinvio alla successiva "Parte A.4 – Informativa sul fair value".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al fair value, sono iscritti nel conto economico nella voce "70. Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al fair value e a quelle obbligatoriamente valutate al fair value sono iscritti nella voce "100. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o qualora siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held to collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I finanziamenti erogati, generati dagli esborsi sostenuti per la costruzione dei beni da concedere in locazione finanziaria al loro completamento, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi del periodo di allestimento, previsti contrattualmente, sono stati rilevati in funzione dell'esposizione finanziaria, applicando il tasso previsto contrattualmente.

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso clientela, verso società finanziarie ed enti creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario sono iscritti secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "Leases". Il saldo dei crediti a vista verso le banche del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno della voce "cassa e disponibilità liquide" concordemente con le nuove Istruzioni di Banca d'Italia.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Per le attività performing, le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD).

Per la rilevazione e valutazione attività deteriorate, periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (*impairment* dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;

- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie con particolare riferimento alla policy di revisione annuale delle perizie, sopra richiamata;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Attività materiali

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- computer;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettriche;
- attrezzature d'ufficio varie;
- automezzi;
- diritti d'uso su beni di terzi;
- migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Nella voce sono inclusi anche i beni inoptati e quelli ritirati a seguito della risoluzione dei contratti di leasing e della chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Il saldo delle migliorie su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno di questa voce concordemente con il principio di comparabilità delle Voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:

- computer e macchine elettroniche: cinque anni
- mobili ed arredi: otto anni
- impianti interni di comunicazione: quattro anni
- attrezzature d'ufficio varie: sei anni
- automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
 - passività finanziaria per il leasing;
 - pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
 - costi diretti iniziali, e
 - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di leasing contenga “componenti non leasing” (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell’IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente “componenti leasing” e “componenti non leasing” e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
 - leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un’opzione di acquisto dell’asset oggetto del leasing da parte del locatario;
 - leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un’opzione di proroga del leasing, in caso l’esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un’opzione di risoluzione del leasing, in caso l’esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d’uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 “Riduzioni di valore delle attività”, rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall’operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l’impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell’attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un’attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all’atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Il diritto d’uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate principalmente da software ad utilità pluriennale.

Il saldo delle migliorie su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all’interno di questa voce concordemente con il principio di comparabilità delle Voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell’ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 3 anni, le attività immateriali rappresentate da manutenzioni straordinarie dell’immobile in affitto sono ammortizzate in base alla durata del contratto di affitto.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell’esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d’iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value". Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Nella presente voce figurano, inoltre, i titoli emessi, valutati al costo ammortizzato.

Criteria di iscrizione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteria di classificazione

La voce debiti comprende i debiti verso società finanziarie, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dello IFRS9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.

Il *fair value* è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Attività e Passività fiscali

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione e vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di produrre reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate.

Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevati in bilancio soltanto se:

- esiste un'obbligazione presente (legale o implicita) o che probabilmente si manifesterà in futuro per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione presente o futura;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario legato all'obbligazione.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso e il relativo incremento è rilevato come interesse passivo.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile l'impiego di risorse finanziarie per adempiere all'obbligazione, il fondo viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato a conto economico fra le spese del personale. A partire dall'esercizio 2013 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (OCI - Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012.

Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

Azioni Proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto della Società e non sono valorizzate al loro prezzo d'acquisto. In ipotesi di vendita, l'eventuale differenza tra costo d'acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Riconoscimento di costi e ricavi

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Riconoscimento di altri ricavi (commissioni attive)

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali – tra cui le commissioni attive - con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b. l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e. è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La Società non ha operato né nel corso dell'esercizio né negli esercizi precedenti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non si sono registrati effetti sulla redditività complessiva dovuti al trasferimento di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Società non ha operato né nel corso dell'esercizio né negli esercizi precedenti trasferimenti di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A partire dal 1 gennaio 2013 è divenuta obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13, che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità che procede alla valutazione.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che questi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (c.d. "massimo e miglior utilizzo").

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Sono identificati tre diversi livelli di input:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Per i livelli di *fair value* 2 e 3, la Società ha utilizzato, come tecnica di valutazione, il c.d. *metodo reddituale*, che converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari) in un unico importo corrente (ossia attualizzato).

I flussi futuri connessi con le attività/passività finanziarie della Società (crediti/debiti per finanziamenti) sono stati attualizzati secondo tassi di attualizzazione che derivano dai rendimenti osservati per attività o passività comparabili negoziate sul mercato attivo; nel caso in cui una singola attività o passività comparabile non riflette adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare, il tasso di attualizzazione utilizzato è derivato dalla combinazione della curva dei rendimenti senza rischio e del c.d. "premio al rischio" stimato per un'attività/passività finanziaria comparabile.

In particolare, gli input di livello 2, cioè gli input diversi dai prezzi quotati, ma che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per l'attività o per la passività, includono la curva dei tassi Euribor (utilizzata per i flussi finanziari a breve scadenza) e la curva dei tassi IRS (utilizzata per i flussi finanziari attesi a lunga scadenza). Nel caso in cui il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare non è riflesso adeguatamente nei dati di input di livello 2, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato incrementato di un "premio al rischio", stimato sulla base delle caratteristiche di merito creditizio, durata e liquidità della singola attività/passività oggetto di valutazione. Quest'ultimo tipo di valutazione è classificato come input di livello 3, poiché il premio al rischio stimato è derivato da input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per valutazioni del *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate nel livello 3, il processo di valutazione utilizzato dalla Società si avvale della tecnica della rettifica del tasso di attualizzazione, che consente di riflettere adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare. Il tasso di attualizzazione rettificato, applicato nel calcolo del *fair value*, è ricavato dall'analisi della curva dei tassi di mercato in aggiunta all'analisi degli *spread* applicati alla Società su finanziamenti onerosi; tali *spread* riflettono i fattori di rischio (per merito creditizio e per durata) che la Società ha in carico.

La sensibilità delle valutazioni al *fair value* di livello 3 è condizionata dunque da 2 fattori distinti: i movimenti in salita o in discesa della curva dei tassi *risk-free* da una parte, e dall'altra parte le variazioni delle componenti di rischio insite nella Società, che si riflettono negli *spread* applicati su finanziamenti onerosi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La c.d. "gerarchia del *fair value*" stabilisce che la scelta tra i 3 diversi livelli di input non è opzionale, dovendo gli stessi essere applicati in modo gerarchico; è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività o passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nel caso concreto, non si sono verificati trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si avvale dell'eccezione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 13 in merito all'applicazione del *fair value* ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			42			42
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			42	0		42
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	42			42				
2. Aumenti								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio Netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio Netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	42		0	42				

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non si rilevano passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.024.741			2.027.262	1.924.273	-		1.919.906
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.024.741	-	-	2.027.262	1.924.273	-	-	1.919.906
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.818.759			1.818.302	1.743.824			1.749.942
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.818.759	-	-	1.818.302	1.743.824	-	-	1.749.942

Legenda:

VB= valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Con riferimento a quanto previsto dall' IFRS7 paragrafo 28, in alcuni casi, l'entità non rileva l'utile o la perdita al momento della rilevazione iniziale dell'attività finanziaria o della passività finanziaria, perché il fair value (valore equo) non è attestato da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o una passività identica (ossia un dato di input di Livello 1) né è basato su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati di mercati osservabili (cfr. paragrafo B5.1.2 A dell'IFRS 9). In tali casi, per ogni classe di attività o passività finanziaria, l'entità deve indicare:

- a) i principi contabili da essa utilizzati nel rilevare nell'utile (perdita) di esercizio la differenza tra il fair value (valore equo) al momento della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione per riflettere un cambiamento nei fattori (incluso il tempo) che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per determinare il prezzo dell'attività o della passività (cfr. paragrafo B5.1.2 A, lettera b), dell'IFRS 9);
- b) la differenza complessiva ancora da rilevare nell'utile (perdita) d'esercizio all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza;
- c) il motivo per cui l'entità ha concluso che il prezzo dell'operazione non era la prova migliore del fair value (valore equo), inclusa la descrizione dell'evidenza a supporto del fair value (valore equo).

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie sopra riportata.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Alla fine del corrente esercizio il peso della moratoria sul totale del portafoglio è diminuito di quattro quinti rispetto all'inizio della pandemia, assestandosi a circa 138 milioni di euro. Per maggiori dettagli sulla composizione si rimanda alla tabella “6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti” all'interno della Parte D – Altre informazioni, Sezione 3.1, del presente fascicolo.

Con riferimento alle esposizioni creditizie, si precisa che il rallentamento dell'attività economica risultante dalla pandemia di Covid-19 e dalle associate misure di contenimento del propagarsi dell'infezione ha altresì influito sulla valutazione della recuperabilità delle stesse e sul calcolo delle correlate rettifiche di valore su crediti. In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali “deteriorate”, e dai parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS 9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico.

In tale ambito, la Società, anche sulla base delle statistiche del Gruppo di appartenenza, ha aggiornato gli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2021; anche in questo caso, le valutazioni risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica. Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, informazioni di maggior dettaglio sono fornite nella Nota Integrativa - Parte D – Altre Informazioni, nella Sezione 3 relativa alle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi. In tale ambito assumerà, fra l'altro, rilevanza la capacità da parte della clientela di onorare il debito una volta venute meno le iniziative di moratoria concesse. In aggiunta, la necessità di procedere ad un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe essere richiesta dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi. Secondo le approfondite indagini svolte dalla nostra Società sulla nostra clientela, non si prevedono impatti significativi in riferimento a cancellazioni contabili di crediti su posizioni oggetto di moratoria.

Secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 1, la direzione aziendale non ha ravvisato significative incertezze relative alla pandemia Covid-19 che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Società non è coinvolta nell'adozione del *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide	50	149
Depositi a vista e conti correnti	3.927	2.660
Totale	3.977	2.809

La voce comprende banconote, valori bollati e conti correnti postali nonché, a partire del presente esercizio, sulla base di quanto richiesto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Conseguentemente, anche il saldo di questa voce al 31 dicembre 2020 è stato coerentemente riesposto.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Non si rilevano strumenti finanziari derivati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Non si rilevano attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Non si rilevano attività finanziarie designate al fair value.

2.6 Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			42			42
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	0	0	42	0	0	42

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	42	42
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	42	42

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Composizione della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti verso banche	7.791	8.942
Crediti verso società finanziarie	2.742	15.595
Crediti verso clientela	2.014.209	1.899.736
Totale valore di bilancio	2.024.741	1.924.273

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originare	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originare	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	0					0	0				0	
2. Conti correnti	0					0	0				0	
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	2.846					2.846	3.198				3.198	
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	4.877					5.287	5.706				6.116	
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	67					67	38				38	
Totale	7.791			0	0	8.200	8.942		0	0	9.352	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I conti correnti della Società sono stati riclassificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello Stato Patrimoniale Attivo, concordemente con le Istruzioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021; medesima riclassifica è stata effettuata per i saldi comparativi. Nella sottovoce "5. Altre attività" sono stati riclassificati i ratei attivi sui finanziamenti passivi accesi dalla Società che hanno un tasso di interesse negativo.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	2.742	0			2.742	10.800	89					10.889
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	0	0			0	4.706	0					4.706
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	2.742	0	0	0	0	2.742	15.506	89	0	0	0	15.595

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto	1.882.155	56.971			1.941.434	1.761.109	75.023					1.831.355
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegni												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	73.165	14			73.179	61.116	8					61.124
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	0	0		0		0				0		
3. Altre attività												
Totale	1.957.224	56.985		0	0	2.016.516	1.824.628	75.108		0	0	1.894.959

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.7 “Altri finanziamenti” comprende le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing*, oltre ai crediti verso clienti per finanziamento dell’imposta sostitutiva sui contratti di leasing immobiliare.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	0			0		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	603			630		
b) Società non finanziarie	1.954.718	56.985		1.821.595	75.031	
c) Famiglie						
3. Altre attività	1.903	0		2.402	77	
Totale	1.957.224	56.985		1.824.628	75.108	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.489.743	4.945	488.653	110.215	0	(5.096)	(7.447)	(53.230)	0	(9.574)
Altre attività	1.970			415	0			(415)	0	
Totale 31/12/2021	1.491.713	4.945	488.653	110.630	0	(5.096)	(7.447)	(53.645)	0	(9.574)
Totale 31/12/2020	1.667.374	5.744	198.515	123.379	0	(4.580)	(12.233)	(48.182)	0	(10.051)
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate										

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	127.188	10.828	0	(2.361)	(2.319)	0
4. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2021	0	0	127.188	10.828	0	(2.361)	(2.319)	0
Totale 31/12/2020	532.615	0	131.618	12.108	(1.620)	(9.591)	(952)	0

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	2.846	2.846	2.742	2.742	1.882.155	1.882.155
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					0	0
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario					56.971	56.971
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					0	0
- Derivati su crediti						
Totale	2.846	2.846	2.742	2.742	1.939.126	1.939.126

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	3.198	3.198	10.800	10.800	1.740.527	1.740.527
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					0	0
- Garanzie personali					20.582	20.582
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario					73.791	73.791
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					1.232	1.232
- Derivati su crediti						
Totale	3.198	3.198	10.800	10.800	1.836.132	1.836.132

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

Non si rilevano derivati di copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

La Società non detiene partecipazioni.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili	10	61
d. impianti elettronici	20	14
e. altre	52	79
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a. terreni		
b. fabbricati	339	544
c. mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
Totale	421	698
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

Concordemente con le istruzioni di Banca d'Italia, le migliori su beni di terzi sono state riclassificate all'interno delle attività di proprietà. Per fini comparativi, il valore delle migliori su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno di questa voce deducendone l'importo dalla Voce 90 "Attività immateriali"

Di seguito l'informativa sulle attività riferibili ai beni rivenienti e inoptati:

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	82	154
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili	10	61
d. impianti elettronici	20	14
e. altre	52	79
1. Attività di proprietà - BENI RIVENIENTI	0	0
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
1. Attività di proprietà - BENI INOPTATI	0	0
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
Totale	82	154
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo
La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate
La Società non possiede attività materiali ad uso funzionale che siano state oggetto di rivalutazione.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value
La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	688	1.742
a) terreni		
b) fabbricati	688	1.742
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici		
e) altre	0	0
2. Altre rimanenze di attività materiali	655	1.278
Totale	1.344	3.020
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	1.344	3.020

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		544	61	14	79	698
A.1 Riduzioni di valore totali nette						0
A.2 Esistenze iniziali nette		544	61	14	79	698
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		0		13		13
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		1				1
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(207)	(50)	(7)	(27)	(292)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		339	10	20	52	421
D.1 Riduzioni di valore totali nette		0	0	0	0	0
D.2 Rimanenze finali lorde		339	10	20	52	421
E. Valutazione al costo		339	10	20	52	421

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non possiede né ha mai posseduto attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	0	1.742	0	0	0	1.278	3.020
B. Aumenti							
B.1 Acquisti							0
B.2 Riprese di valore		108					108
B.3 Differenze di cambio positive							0
B.4 Altre variazioni		426					426
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite		(390)					(390)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento		(438)	0		0	(622)	(1.060)
C.3 Differenze di cambio negative							0
C.4 Altre variazioni		(760)					(760)
D. Rimanenze finali	0	688	0	0	0	655	1.344

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Società non ha assunto impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
di cui software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	0		1	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	0	0	1	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	0	0	1	0

Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa. Esse si riferiscono esclusivamente ad investimenti software.

Concordemente con le istruzioni di Banca d'Italia, le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate all'interno della voce 80 "Attività materiali". Per fini comparativi, il valore delle migliorie su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno della voce 80, deducendone l'importo da questa voce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	0
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	0

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, per cui non hanno generato variazioni di fair value. La Società non possiede attività immateriali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali – voce 100 dell'Attivo e voce 60 del Passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Anticipi IRES	820	992
2. Anticipi IRAP	1.545	1.369
3. Imposte anticipate	12.698	12.411
Totale valore di bilancio	15.063	14.772

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Debiti v/erario IRES	5.801	3.824
2. Debiti v/erario IRAP	1.959	1.022
3. Fondo imposte differite	2	7
Totale valore di bilancio	7.762	4.853

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	9.881	11.577
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	879	510
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(595)	(2.206)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	10.165	9.881

L'incremento delle imposte anticipate si riferisce principalmente a riprese fiscali temporanee che saranno deducibili nei successivi, in quanto si ritiene con ragionevole certezza, sulla base della capacità della Società di produrre reddito imponibile futuro, di poter recuperare tali imposte anticipate nel corso dei prossimi esercizi. Lo scarico di imposte anticipate si riferisce al rigiro delle svalutazioni dei precedenti esercizi a riduzione dell'imponibile IRES dell'anno corrente.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	9.653	9.653
2. Aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Rigiri	0	0
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	9.653	9.653

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	2.530	2.530
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.533	2.530

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	7	6
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(5)	
4. Importo finale	2	7

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Depositi cauzionali	979	979
2. Crediti verso l'erario	3.844	4.353
3. Crediti diversi	15.546	1.103
4. Ratei e risconti attivi	223	144
Totale valore di bilancio	20.592	6.579

La voce "crediti diversi" è costituita principalmente da anticipi pagati a fornitori di cespiti in leasing. I Crediti verso l'erario sono principalmente composti da crediti IVA.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, società finanziarie e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Debiti verso enti creditizi	1.794.078	1.729.635
Debiti verso società finanziarie	3.179	3.036
Debiti verso clientela	21.501	11.153
Totale valore di bilancio	1.818.759	1.743.824

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.766.975			1.697.566		
2. Debiti per leasing			364			565
3. Altri debiti	27.104	3.179	21.138	32.069	3.036	10.588
Totale	1.794.078	3.179	21.501	1.729.635	3.036	11.153
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	1.793.622	3.179	21.501	1.735.754	3.036	11.153
<i>Totale Fair value</i>	1.793.622	3.179	21.501	1.735.754	3.036	11.153

I debiti verso le banche si riferiscono all'85% ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società; la voce "Altri debiti" è costituita principalmente da conti correnti passivi.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non ha emesso titoli.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La Società non ha debiti o titoli subordinati in circolazione.

1.4 Debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati.

1.5 Debiti per leasing

Si dà di seguito informativa sui debiti per leasing in essere al 31 dicembre 2021:

Contratti	Scadenza	Frequenza rata	Importo rata	Valore della passività per leasing 31/12/2021	Valore del diritto d'uso 31/12/2021
Contratto 1	27/01/2023	Trimestrale	30	148	128
Contratto 2	28/02/2026	Trimestrale	3,8	60	59
Contratto 3	14/10/2023	Trimestrale	16,9	118	115
Contratto 4	31/05/2025	Trimestrale	2,8	38	36
Totale			53,6	364	339

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Non si rilevano passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

La Società non detiene passività finanziarie designate al *fair value*.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

La Società non detiene derivati di copertura.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	71.146	46.058
2. Fatture da ricevere per beni concessi in locazione	3.510	228
3. Debiti verso il personale	750	601
4. Debiti verso Erario	155	185
5. Debiti verso Enti Previdenziali	117	110
6. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.826	4.744
7. Debiti verso compagnie assicurative	1.672	1.653
8. Altri debiti	2.079	2.259
9. Ratei e risconti passivi	2.697	1.940
Totale valore di bilancio	87.952	57.778

L'aumento della voce "1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione" è direttamente connesso al valore della nuova produzione (NBV) registrato negli ultimi mesi dell'esercizio, che ha determinato un naturale incremento della suddetta voce.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	368	365
B. Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio	5	8
B2 Altre variazioni in aumento	28	0
C. Diminuzioni		
C1 Liquidazioni effettuate	(2)	(1)
C2 Altre variazioni in diminuzione	0	(4)
D. Rimanenze finali	399	368

La voce "altre variazioni in aumento" è relativa alla contabilizzazione delle perdite/utili attuariali

9.2 Altre informazioni

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. Dal 1 gennaio 2013 è entrata in vigore la versione rivista del principio contabile IAS 19 “benefici per i dipendenti” che ha modificato, fra l’altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (*Post-employment benefits: defined benefit plans*); tale versione stabilisce che gli utili/perdite, derivanti dalla valutazione attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti (fra i quali rientra il trattamento di fine rapporto del personale destinato in azienda), vanno rilevati subito e per l’intero importo nel prospetto della redditività complessiva, con impatto esclusivamente a patrimonio netto.

Di seguito si riassumono le principali ipotesi demografiche ed attuariali utilizzate per la valutazione.

Tasso di mortalità dei dipendenti	TABELLA ISTAT
Liquidazioni a favore dei dipendenti	1%
Incrementi delle retribuzioni	3,6% annuo
Tasso annuo di attualizzazione	0,9%
Tasso annuo di inflazione	1,6%

Il tasso di attualizzazione è una delle più importanti assunzioni utilizzate nella misurazione delle obbligazioni per i piani a benefici definiti e, come tale, le relative fluttuazioni rappresentano una delle principali fonti di generazione degli utili e delle perdite attuariali. In base al principio di riferimento IAS 19, tale tasso deve riflettere il valore temporale del denaro e deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell’esercizio, di titoli di aziende primarie del paese in cui opera l’entità

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

La sottovoce “b) Altri fondi” accoglie fondi per rischi ed oneri come da seguente dettaglio:

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	613	319
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	40	40
4.1 controversie legali e fiscali	40	40
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	653	359

La voce “altri fondi per rischi ed oneri” rappresenta accantonamenti a fronte di rischi ed oneri rivenienti da potenziali cause.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	40	40
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				0
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	0	0	40	40

Non si sono registrate nel corrente anno variazioni del Fondo Rischi ed Oneri.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	590	23	0		613
2. Garanzie finanziarie rilasciate					0
Totale	590	23	0	0	613

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non si rilevano fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non si rilevano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

	Totale 31/12/2021
Fondi per controversie legali	40
Totale	40

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	9.394
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 1.820.551 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	142
1.2 Altre azioni (da specificare)	

In data 22 dicembre 2004 la società ha acquistato n. 70.508 azioni proprie al prezzo unitario di Euro 13,48: al 31 dicembre 2021 la società detiene ancora n. 10.508 azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Non si rilevano strumenti di capitale

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Non si rilevano sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

Il valore nominale per azione è pari a 5,16 Euro cadauna.

Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

Vi proponiamo di destinare il risultato di bilancio come indicato nella Relazione sulla gestione.

11.5.1 "Riserve": composizione e variazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Azioni Proprie	Riserva di fusione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.178	0	112.134	142	13.868	(3.632)	124.690
B. Aumenti	0	0	6.874	0	0	0	6.874
B.1 Attribuzioni di utili			6.874				6.874
B.2 Altre variazioni							0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi							0
- copertura perdite							0
- distribuzione							0
- trasferimento a capitale							0
C.2 Altre variazioni			0				0
D. Rimanenze finali	2.178	0	119.008	142	13.868	(3.632)	131.564

11.5.2 "Riserve da valutazione": composizione e variazioni

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	398	10	408
B. Aumenti						0	0
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>						0	0
B.2 Altre variazioni							0
C. Diminuzioni						(15)	(15)
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>						(15)	(15)
C.2 Altre variazioni							0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	398	(5)	392

11.5.3 Disponibilità, distribuibilità ed origine del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine delle voci del Patrimonio		
					versamento soci	utili d'esercizio	F.T.A.
		(1)					
Capitale	9.394				9.394		
Azioni proprie	(142)						
Riserve di utili:							
- riserva legale	2.178	B				2.178	
- riserva straordinaria	119.008	A B C	119.008			119.008	
- riserve di rivalutazione	392					0	392
- riserva azioni proprie	142						
- riserva di fusione	13.868	A B C	13.868			13.795	73
- altre riserve	(3.632)						(3.632)
Utile dell'esercizio	9.446	A B C	9.446			9.446	
Totale al 31/12/2021	150.655		142.322		9.394	144.427	(3.166)
Quota non distribuibile	8.333						
Residuo quota distribuibile	142.322		142.322				

Legenda:

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	123.148	1.489	0	0	124.638	70.299
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono rilevati altri impegni e garanzie.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non ha in essere attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi quadro o ad accordi similari.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non ha in essere passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi quadro o ad accordi similari.

5. Operazioni di prestito titoli

La Società non ha in essere operazioni di prestito titoli.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non ha in essere attività a controllo congiunto.

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				0	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		151	0	151	194
3.2 Crediti verso società finanziarie		67		67	230
3.3 Crediti verso clientela	0	43.391		43.391	43.046
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				0	
6. Passività finanziarie		543		543	394
Totale	0	44.152	0	44.152	43.864
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.230		1.230	1.120
di cui: interessi attivi su leasing		42.863		42.863	42.676

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi "verso clientela per leasing finanziario" sono composti da:

- interessi canonici contratti di leasing
- interessi per dilazione di pagamento concessa ai clienti
- interessi di mora incassati.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si rilevano attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	3.362			3.362	4.248
1.2 Debiti verso società finanziarie	13			13	18
1.3 Debiti verso clientela			1	1	1
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			0	0	0
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	3.374	0	1	3.375	4.267
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	13			13	18

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non si rilevano passività in valuta.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
a) operazioni di leasing	1.404	910
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	1.404	910

La voce risulta costituita da rimborsi per spese di istruttoria e di recupero crediti.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 2021	Totale 2020
a) garanzie ricevute	350	313
b) distribuzione di servizi da terzi	1.479	1.146
c) servizi di incasso e pagamento	226	237
d) altre commissioni	126	133
<i>commissione per recupero crediti</i>	102	106
<i>oneri bancari</i>	24	27
Totale	2.181	1.829

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 70

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Non si rileva alcuna attività di negoziazione che abbia comportato risultati attivi o passivi.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Non si rileva nessuna attività di cessione o riacquisto effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2021	Totale 2020	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
1. Crediti verso banche													
- per leasing	0	0		0			(1)	0				(1)	(1)
- per factoring													
- altri crediti													
2. Crediti verso società finanziarie													
- per leasing													
- per factoring	1	0		0			(1)	(8)	0			(8)	(77)
- altri crediti													
3. Crediti verso clientela													
- per leasing	3.044	4.933	2.703	19.759			(2.527)	(9.496)	(1.823)			16.593	15.486
- per factoring													
- per credito al consumo													
- prestiti su pegno													
- altri crediti				400					(155)			244	(1.426)
Totale	3.045	4.933	2.703	20.159	0	0	(2.529)	(9.504)	(1.978)			16.829	13.983

La voce comprende anche le minusvalenze (al netto del relativo fondo) e le plusvalenze da alienazione beni su contratti di leasing deteriorati.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL				0	6.768
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					0
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(3.408)		2.222	(1.186)	0
4. Nuovi finanziamenti				0	0
Totale al 31/12/2021	(3.408)	0	2.222	(1.186)	0
Totale al 31/12/2020	6.982	0	(214)		6.768

8.2 Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

Non si rilevano utili o perdite da modifiche contrattuali

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale dipendente		
a. salari e stipendi	2.672	2.519
b. oneri sociali	716	767
c. indennità di fine rapporto	0	0
d. spese previdenziali	82	80
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10	13
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	130	124
- a benefici definiti	0	0
h. altri benefici a favore dei dipendenti	35	55
2. Altro personale in attività	75	49
3. Amministratori e Sindaci	305	310
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	4.025	3.917

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Totale 2021	Totale 2020
- Personale dipendente	51	50
a) dirigenti	0	0
b) quadri direttivi	18	17
c) restante personale dipendente	33	33
- Altro personale	0	1
Totale	51	51

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1. Spese per servizi professionali	3.918	4.111
<i>spese legali e consulenze</i>	3.829	4.023
<i>spese di revisione</i>	89	88
2. Imposte indirette e tasse	26	26
3. Spese per manutenzione	27	34
4 Gestione e manutenzione autoveicoli	87	73
5. Quote associative	6	6
6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	2.206	1.856
<i>gestione uffici</i>	289	269
<i>spese per banche dati</i>	0	0
<i>costi I.T.</i>	1.116	1.038
<i>spese telefoniche</i>	55	38
<i>viaggi e trasferte</i>	37	49
<i>spese postali e valori bollati</i>	99	90
<i>materiale vario d'ufficio</i>	45	41
<i>rappresentanza, elargizioni</i>	114	78
<i>altre spese diverse</i>	330	253
<i>spese per informazioni commerciali</i>	121	0
Totale	6.270	6.106

Nel corso dell'anno la Società si è avvalsa di consulenze esterne anche a sostegno dei progetti che sono stati intrapresi nell'esercizio.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti netti			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	(295)	1		(294)
2. Garanzie finanziarie rilasciate				0
Totale	(295)	1	0	(294)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non si rilevano accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Non si rilevano accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	85			85
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	207			207
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze		1.060	108	952
Totale	292	1.060	108	1.244

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	1	0	0	1
di cui: software				
1.1 di proprietà	1			1
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	1	0	0	1

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	(2.685)	(1.825)
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	(2.136)	(1.966)
3. Oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	(883)	(934)
4. Altri oneri di gestione	(73)	(127)
Totale	(5.776)	(4.852)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	1.904	961
2. Riaddebiti alla clientela per premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	3.312	2.809
3. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	3.488	2.243
4. Proventi diversi	119	635
5. Affitti attivi	50	0
Totale	8.873	6.648

Sezione 15 - Utili (Perdite) da partecipazioni - Voce 220

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non ci sono attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non si sono rilevate rettifiche di valore dell'avviamento.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 250

Non si rilevano utili/perdite da cessioni di investimenti rilevati nell'esercizio.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	5.273	3.625
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(284)	1.459
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3+3 bis +/-4 +/-5)	4.989	5.084

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Risultato prima delle imposte	14.434	
Onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		3.969
Onere fiscale teorico IRES		3.969
DIFFERENZE PERMANENTI		
<i>in aumento dell'imponibile</i>	1.579	
rigiri da anni precedenti	46	
altri oneri di gestione	629	
spese amministrative	446	
altro	458	
<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	- 1.350	
beneficio ACE	- 993	
altro	- 357	
IMPONIBILE FISCALE IRES	14.664	
Onere fiscale effettivo IRES		4.033
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
Onere fiscale effettivo IRES		4.033
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES		303
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES		4.336
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 CONTO ECONOMICO AI FINI IRES		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES		4.336
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRES		- 303
voce 270 conto economico al 31/12/2021 IRES		4.033

IRAP

Base imponibile IRAP -articolo 6, comma 1 D. Lgs n. 446/97	16.408	
Onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		914
Onere fiscale teorico IRAP		914
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP	5.171	
interessi indeducibili D. legge n. 112/08	-	
altre variazioni in aumento	5.171	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP	- 4.417	
riserva imposte FTA IFRS9	- 715	
effetto cuneo fiscale	- 2.990	
altre variazioni in diminuzione	- 712	
IMPONIBILE FISCALE IRAP	17.162	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		956
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
Onere fiscale effettivo IRAP		956
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		(19)
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP		937
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 CONTO ECONOMICO AI FINI IRAP		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP		937
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRAP		19
voce 270 conto economico al 31/12/2021 IRAP		956
TOTALE VOCE 270 CONTO ECONOMICO AL 31/12/2021		4.989

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Non si rilevano utili o perdite da attività operative cessate

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2021	Totale 2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	35	59	26.656			947	27.697	28.368
- beni mobili	0	8	4.959			68	5.035	4.713
- beni strumentali	4	0	11.143			389	11.535	10.505
- beni immateriali							0	0
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	39	67	42.757	0	0	1.404	44.267	43.586

21.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni rilevanti sugli interessi attivi e commissioni attive.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

L'attività di leasing della Società si sviluppa nei settori immobiliare, strumentale, veicoli e nautico.

Al termine di ogni contratto di leasing, il locatario ha la facoltà di riscattare il bene oggetto del contratto. La Società adotta una politica di contenimento del prezzo di riscatto, in modo che i riscatti al termine dei contratti siano altamente probabili.

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

Si segnala che Fraer Leasing S.p.A. non ha attività concesse in leasing operativo.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2

A.2.1 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 2021			Totale 2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	6.038	423.223	429.260	4.688	361.393	366.081
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	966	374.680	375.646	968	350.647	351.616
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	52.577	308.645	361.222	71.732	287.562	359.293
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	654	243.733	244.388	654	222.028	222.682
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	525	174.035	174.560	525	164.333	164.859
Da oltre 5 anni	1.358	544.499	545.856	1.691	582.652	584.344
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	62.118	2.068.815	2.130.933	80.259	1.968.616	2.048.875
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	5.147	181.072	186.219	5.147	193.508	198.655
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	56.971	1.887.743	1.944.715	75.112	1.775.108	1.850.220

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2020
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati	1.098.247	1.094.970	51.951	71.619
B. Beni strumentali:	566.869	486.490	3.256	2.933
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	221.010	191.424	1.764	560
- Aeronavale e ferroviario	1.617	2.223	0	0
- Altri				
D. Beni immateriali;				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	1.887.743	1.775.107	56.971	75.112

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2020
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	655	1.278	688	1.742		
B. Beni strumentali:						
- Autoveicoli			0	0		
- Aeronavale e ferroviario			0	0		
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	655	1.278	688	1.742	0	0

A.2.4 Altre informazioni

I conguagli per indicizzazioni sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2021 un saldo negativo di 4,186 milioni, contro un saldo negativo di euro 4,570 milioni al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda i cosiddetti “pagamenti minimi” si rimanda alla tavola A.2.1 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti “pagamenti minimi” sono compresi nei fondi rettificativi della Società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della Società.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	124.600	70.299
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	124.600	70.299

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

D.3 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	220.165	221.424
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

La Società non ha in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Nella presente Sezione 3 l’informativa qualitativa e quantitativa è esposta secondo l’ordine stabilito dalle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, che si applicano a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021, e che disciplinano in modo puntuale – oltre che la forma delle esposizioni tabellari – anche la sequenza dei diversi argomenti.

Principi Base

La Società, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell’impresa con un’assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Pertanto, la Società, in linea con la normativa di legge e di Vigilanza, si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell’attività sociale.

Il sistema dei controlli interni della Società è costituito dall’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- la verifica dell’attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- l’affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali (contabili, gestionali, ecc.) e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l’usura ed il finanziamento al terrorismo);
- la conformità dell’operatività aziendale con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni riveste un ruolo cruciale e coinvolge tutta l’organizzazione aziendale (organi, strutture, livelli gerarchici, tutto il personale); nello specifico, sono previste le seguenti tipologie di controlli:

- controlli di I° livello o controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse all’attività svolta dalla Società e che sono svolti da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell’ambito del presidio di “permanent supervision” che stabilisce la griglia dei controlli che a scadenza prestabilita devono essere effettuati dalle varie strutture operative;
- controlli di II° livello o controlli sui rischi, diretti a verificare:
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni aziendali;
 - la coerenza dell’operatività delle singole funzioni aziendali operative con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
 - la conformità dell’operatività aziendale alle norme.

La funzione preposta a tali controlli è il Servizio Risk Management e Compliance.

- controlli di III° livello o Internal Audit, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo a livello di Gruppo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. La Funzione di Internal Audit è stata accentrata presso la succursale Société Générale di Milano e la periodicità e le modalità di esecuzione dei controlli di III° livello (Internal Audit) sono definite secondo le regole del manuale di Audit applicabili a tutte le Società del Gruppo Société Générale.

È istituita una specifica funzione Antiriciclaggio, a cui è stata altresì attribuita la responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette in linea con quanto previsto, in caso di accentramento delle funzioni di antiriciclaggio a livello di gruppo, dal Provvedimento in materia di organizzazione, procedure e controlli volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari per scopi di riciclaggio, emanato dalla Banca d'Italia il 10 marzo 2011.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La principale attività svolta dalla Società è rappresentata dalla concessione di crediti sotto forma di leasing finanziario, finalizzato al finanziamento degli investimenti fissi di imprese e lavoratori autonomi.

Il rischio di credito è legato al core business della Società, ed in particolare alla possibilità che nell'ambito di un'operazione creditizia il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi alla Società.

I fattori che originano il rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente;
- bene;
- fornitore.

La gestione del credito nella Società è indirizzata al raggiungimento di un obiettivo di crescita sostenibile delle attività nel rispetto della politica di credito aziendale e in coerenza con la politica della Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società si è dotata di un assetto organizzativo funzionale alla gestione del rischio di credito attraverso la distinzione e distribuzione di attività su differenti strutture come di seguito indicato:

- Servizio Analisi Rischio:
 - assicura una corretta analisi e tempestiva delibera delle proposte di leasing garantendo livelli di rischio congruenti;
 - formula un giudizio di insolvenza di un cliente e propone all'Alta Direzione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad incaglio o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Legal&Collection e per mezzo della consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative;
 - provvede a monitorare mensilmente la qualità delle singole posizioni attraverso il report Acros, le cui risultanze influenzano i rating comportamentali dei clienti. In relazione a particolari posizioni, la Società verifica anche i bilanci e relativamente alla fase di prelocazione del leasing immobiliare costruendo effettua sopralluoghi in loco;
 - fornisce il proprio parere riguardo all'opportunità di accogliere eventuali richieste di modifica contrattuale presentate.
- Servizio Risk Management & Compliance:
 - fornisce le evidenze delle analisi del portafoglio formalizzando e presentando reportistica ad hoc di sintesi sulle evidenze raccolte su base trimestrale all'Organo con funzione di gestione nell'ambito del Comitato di Direzione.
- Servizio Legal & Collection:
 - fornisce idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Alta Direzione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito;
 - inoltra all'Ufficio Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.).

La Capogruppo - come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 216 - svolge una rilevante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio di credito è strutturata secondo diverse fasi disegnate al fine di contenere e presidiare tale rischio. Tali fasi sono identificate come:

- Istruttoria
- Delibera
- Monitoraggio

Nella fase di **istruttoria**, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione di leasing. In particolare, tali informazioni riguardano:

- la genesi commerciale
- il rationale e la struttura dell'operazione
- l'utilizzatore
- il venditore/fornitore
- il bene (valutazione e curva di deprezzamento)
- la profittabilità dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto, pagamento al fornitore, copertura assicurativa del bene, eventuali oneri e ricavi accessori)
- le garanzie / cautele
- il rating interno calcolato secondo la metodologia avanzata.

Nello specifico:

- Per l'analisi dell'utilizzatore la Società utilizza propri rating interni, calcolati sulla base della metodologia e della "master scale" adottata dall'Impresa Madre europea sulla solvibilità delle controparti (rating interni e probabilità di default).
- Per la valutazione tecnica dei beni da finanziare è svolta un'analisi preliminare sul grado di liquidità dei beni e, per i beni liquidi, è prevista una verifica sistematica di congruità del prezzo di acquisto. La Società stima l'ipotetico valore del bene durante l'intera vita del contratto con apposite curve di deprezzamento distinte per tipologia di bene. Tale analisi è svolta sulla base di valutazioni esperte fornite da consulenti esterni o delle curve di recupero sui beni definite in collaborazione con l'Impresa Madre Europea.

La fase di **delibera** si articola in modalità differenti in funzione dei seguenti elementi:

- rating interno attribuito all'utilizzatore;
- tipologia del cliente (esclusivo o condiviso);
- importo da finanziare;
- tipologia di bene;
- durata del finanziamento.

La delibera dell'operazione è subordinata all'approvazione unanime del Comitato Interaziendale Analisi del credito (CIAC), che agisce come Organo Collegiale.

La fase di **monitoraggio** prevede l'analisi sistematica delle singole posizioni di rischio e del portafoglio aggregato. I Servizi Analisi Rischio e Risk Management & Compliance rendicontano le evidenze delle analisi del portafoglio formalizzando e presentando reportistica ad hoc di sintesi sulle evidenze raccolte su base trimestrale all'Organo con funzione di gestione nell'ambito del Comitato di Direzione.

Si precisa che l'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori:

- Immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire);
- Industriale (perlopiù finalizzato ad imprese manifatturiere, ma con attenzione anche ad imprese commerciali e di servizi);
- Trasporto (perlopiù autovetture e veicoli commerciali e in piccola parte veicoli pesanti);
- Nautico;
- Enti pubblici.

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.

La Società opera nel rispetto della disciplina dettata dalle Istruzioni di Vigilanza con riferimento all'assunzione dei grandi rischi.

2.3 Tecniche di mitigazione del Rischio di Credito

Il rischio di credito cui è esposta la Società è mitigato da principali due elementi:

- Dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria da parte della Società; proprietà che rimane tale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto;
- Eventuale presenza di garanzie accessorie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) o personale o da impegni al subentro o riacquisto.

In considerazione della tipologia di business effettuato, la Società ritiene che tali elementi siano sufficienti per una significativa mitigazione del Rischio di Credito in aggiunta ai presidi precedentemente descritti e alle attività delle Strutture coinvolte nei processi di Istruttoria, Delibera e Monitoraggio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Sulla base del quadro regolamentare vigente, la Società classifica le attività finanziarie in:

- Attività finanziarie non deteriorate altrimenti definite "Esposizioni Performing" classificate in:
 - Stage 1
 - Stage 2
- Attività finanziarie deteriorate altrimenti definite "Esposizioni non Performing (Stage 3) e classificate in:
 - Sofferenze;
 - Inadempienze probabili (Unlikely To Pay);
 - Esposizioni scadute deteriorate (Past Due).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio, la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e

regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio, in linea con le policy del Gruppo SG.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti definiti deteriorati si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base delle stime più ragionevoli adottabili secondo tutte le informazioni disponibili in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

In linea con quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 272 "Matrice dei conti" del 20 gennaio 2015, che ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non-Performing Exposures e Forbearance definite dall'Autorità Bancaria Europea e approvate dalla Commissione Europea, la Società identifica le misure di concessione ("*forbearance measures*") con le concessioni nei confronti di un debitore che affronta, difficoltà nel rispetto dei propri impegni di pagamento. Nello specifico, con il termine "concessioni" sono indicate le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria (modification), ma anche l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente (*refinancing*); sono da escludere pertanto dalla definizione di concessione, le rinegoziazioni effettuate che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.105	24.819	8.061	13.536	1.954.220	2.024.741
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					42	42
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2021	24.105	24.819	8.061	13.536	1.954.262	2.024.783
Totale al 31/12/2020	35.095	30.953	9.150	21.228	1.827.890	1.924.315

In calce viene indicato il dettaglio relativo alle esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.281	20.805	0	1.193	132.918	163.198
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2021	8.281	20.805	0	1.193	132.918	163.198
Totale al 31/12/2020	9.096	18.255	3.890	225	28.062	59.528

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	110.630	(53.645)	56.985	(9.574)	1.980.299	(12.543)	1.967.756	2.024.741
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	42	0	42	42
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2021	110.630	(53.645)	56.985	(9.574)	1.980.341	(12.543)	1.967.798	2.024.783
Totale al 31/12/2020	123.379	(48.182)	75.197	(10.051)	1.865.931	(16.814)	1.849.118	1.924.315

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.967	0	0	4.852	3.904	1.813	1.862	3.091	30.555	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
Totale al 31/12/2021	2.967	0	0	4.852	3.904	1.813	1.862	3.091	30.555	0	0	0
Totale al 31/12/2020	3.094	887	4.615	9.074	7.797	1.915	1.079	1.690	65.661	0	0	0

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio						
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Esistenze iniziali	0	4.580	0	0	4.532	48	0	12.233	0	0	12.218	15
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	2.099	0	0	2.048	50	0	618	0	0	615	3
Cancellazioni diverse dai write-off												
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	(1.583)	0	0	(1.583)	(0)	0	(5.405)	0	0	(5.409)	4
Modifiche contrattuali senza cancellazioni												
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	42	(42)	0	0	0	0	11	(11)
Write-off non rilevati direttamente a conto economico												
Altre variazioni												
Rimanenze finali	0	5.096	0	0	5.039	57	0	7.447	0	0	7.435	11
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												

Causali/stadi di rischio	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Esistenze iniziali	0	48.182	0	0	48.023	159	0	0	0	0	0	296	24	0	65.315	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	4	0	0	4	0						0	588	15	0	3.324
Cancellazioni diverse dai write-off																0
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	18.696	0	0	18.696	0					0	(293)	(16)	0	11.399	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0					0	0	0	0	0	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico		(13.492)			(13.492)	0										(13.492)
Altre variazioni		256			-143	399										256
Rimanenze finali	0	53.645	0	0	53.087	558	0	0	0	0	0	590	23	0	66.802	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off		562			562	0										562
Write-off rilevati direttamente a conto economico		(2.711)			(2.711)	0										(2.711)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	368.315	36.309	20.264	2.724	3.845	1.243
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2021	368.315	36.309	20.264	2.724	3.845	1.243
Totale al 31/12/2020	105.983	47.293	11.312	10.605	2.538	6

5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	89.537	-	9.111	-	605	-
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione	89.537	-	9.111	-	605	-
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale al 31/12/2021	89.537	-	9.111	-	605	-
Totale al 31/12/2020	56.624	20.311	2.458	8.500	715	6

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	3.927					0			3.927	
A.2 Altre										
a) Sofferenze			594					(594)	-	(131)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-						-	
b) Inadempienze probabili			-						-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-						-	
c) Esposizioni scadute deteriorate			-						-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-						-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate			-						-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-						-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.247	296			(8)	(3)			10.533	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									-	
TOTALE A	14.174	296	594	-	(8)	(3)	(594)		14.460	(131)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate									0	
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE A+B	14.174	296	594	-	(8)	(3)	(594)		14.460	(131)

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	594		
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	594		0

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 altre variazioni in aumento C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	505				0	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	89					
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	0					
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	594		-		-	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			69.063				(44.957)		24.105	(9.443)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			17.638				(9.356)		8.281	(1.157)
b) Inadempienze probabili			32.121				(7.302)		24.819	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			26.191				(5.386)		20.805	-
c) Esposizioni scadute deteriorate			8.852				(791)		8.061	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-				0		-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.983	10.832			(16)	(262)			13.536	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.281				(88)			1.193	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.478.416	477.525			(5.072)	(7.182)			1.943.687	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.689	133.586			(1)	(2.355)			132.918	-
TOTALE (A)	1.481.399	488.356	110.036	-	(5.088)	(7.444)	(53.051)		2.014.208	(9.443)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	123.148	1.489			(591)	(23)			124.024	
TOTALE (B)	123.148	1.489	0	-	(591)	(23)	0		124.024	-
TOTALE (A+B)	1.604.547	489.845	110.036	-	(5.679)	(7.467)	(53.051)		2.138.232	(9.443)

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:			78				- 18		60	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione			78				(18)		60	
d) Nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:			10.749				(2.301)		8.449	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione			10.749				(2.301)		8.449	
d) Nuovi finanziamenti										
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:			-							
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	-	1.281			-	(88)			1.193	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione		1.281				(88)			1.193	
d) Nuovi finanziamenti										
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	-	125.907			-	(2.274)			123.633	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione		125.907				(2.274)			123.633	
d) Nuovi finanziamenti										
TOTALE (A+B+C+D+E)	-	127.188	10.828	-	0	(2.361)	(2.319)	0	133.335	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	77.015	35.434	10.336
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.577	12.354	8.897
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.400	4.874	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	434	592	124
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	(4.521)	(456)
C.2 write-off	(13.841)	(1.749)	(582)
C.3 incassi	(8.480)	(6.525)	(2.333)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	(8.339)	(6.934)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(42)		(198)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	69.063	32.121	8.852

6.5bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.841	29.905
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	4.570	124.960
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	6.583	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		904
B.4 altre variazioni in aumento	210	572
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	(624)	(11.259)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(904)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(6.583)
C.4 write-off	(970)	
C.5 incassi	(2.877)	(1.942)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	43.829	136.556

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	42.010	4.711	4.482	1.548	1.186	341
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	13.969	4.917	5.002	4.034	708	0
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.633	432	349,703	314	0	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			418			
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	(403)	0	(576)	(48)	(91)	0
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(12.208)	(705)	(905)	(9)	(379)	(62)
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0		(1.468)	(451)	(514)	(279)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(43)				(119)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	44.957	9.356	7.302	5.386	791	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni (valori lordi)

La Società non utilizza i rating esterni nella gestione del rischio di credito.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating interni (valori lordi)

La Società è stata autorizzata da Banca d'Italia all'utilizzo a livello individuale delle metodologie avanzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (AIRB), con efficacia dal 31 dicembre 2013 (delibera n.315/2014). La Società ha altresì ricevuto autorizzazione dell'Organo di Vigilanza francese ACPR per avviarne l'utilizzo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per le Segnalazioni di Vigilanza.

Ai fini della redazione della tabella delle esposizioni per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzie esterne per controparti per cui non è disponibile un modello interno.

Le esposizioni prive di rating si riferiscono in parte a clientela ancora senza rating, in parte ad esposizioni incluse nella voce "Crediti verso clientela - altre attività".

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	Classe 1-2 AAA/AA-	Classe 3 A+/A-	Classe 4 BBB+/BBB-	Classe 5 BB+/BB-	Classe 6 B+/B-	Classe 7 C+/C-	Default		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	43.278	72.332	1.370.967	384.496	69.361	110.630	43.792	2.094.856
- Primo stadio		43.032	66.666	1.133.299	209.290	5.969	0	37.317	1.495.573
- Secondo stadio		246	5.666	237.667	175.206	63.392		6.475	488.653
- Terzo stadio							110.630	0	110.630
- Impaired acquisite o originate									
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio									0
- Secondo stadio									0
- Terzo stadio									0
- Impaired acquisite o originate									0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio									0
- Secondo stadio									0
- Terzo stadio									0
- Impaired acquisite o originate									0
Totale (A+B+C)	0	43.278	72.332	1.370.967	384.496	69.361	110.630	43.792	2.094.856
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	0	7.957	95.171	15.926	116	0	5.468	124.638
- Primo stadio			7.957	94.082	15.655	116	0	5.338	123.148
- Secondo stadio			0	1.089	270	0	0	130	1.489
- Terzo stadio									0
- Impaired acquisite/e o originati/e									0
Totale (D)	0	0	7.957	95.171	15.926	116	0	5.468	124.638
Totale (A+B+C+D)	0	43.278	80.289	1.466.138	400.422	69.476	110.630	49.261	2.219.494

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale					
A.2 A scopo di investimento					
A.3 Rimanenze	(1.306)	1.306	(617)	688	426
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Attività materiali					
D.2 Altre attività					
Totale 31/12/2021	(1.306)	1.306	(617)	688	426
Totale 31/12/2020	(2.711)	2.711	(969)	1.742	990

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

a) 1° settore di attività economica	Imprese produttive	1.698.376
b) 2° settore di attività economica	Società con meno di 20 addetti	242.109
c) 3° settore di attività economica	Artigiani	52.603
d) 4° settore di attività economica	Famiglie produttrici	48.152
e) 5° settore di attività economica	Unità o società con 20 o più addetti	26.637
f) Altri settori		84.816

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Esposizione totale
NORD-OVEST	332.209
NORD-EST	1.432.354
CENTRO	292.807
SUD	63.820
ISOLE	30.973
ALTRI PAESI EUROPEI	529
Totale	2.152.692

L'area geografica su cui si concentrano maggiormente i finanziamenti alla clientela sono le regioni Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e parte della Toscana. Le altre aree geografiche non rappresentano una percentuale rilevante sul totale dei finanziamenti alla clientela.

9.3 Grandi esposizioni

In linea con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione ponderata superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza della Società; le esposizioni considerate "grandi rischi" non possono eccedere il limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società.

La Società non ha posizioni considerate "grandi rischi" che eccedono il limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza.

	valore di bilancio	valore ponderato
a) ammontare	214.203	22.159
b) numero	6	

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La metodologia adottata ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuata partendo dalla modellistica AIRB. La Società periodicamente provvede ad aggiornare le procedure organizzative interne legate al processo di analisi del rischio di credito (Credit Decision Process, Rating, Default, Segmentation, Watch List, ecc.), tenendo in considerazione gli aspetti legati all'implementazione delle metodologie AIRB, dal punto di vista sia quantitativo che organizzativo e strategico.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7 paragrafo 36 lettera b) si fa rimando a quanto esposto alla tabella 4.6 "4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite" della Parte B della presente Nota Integrativa.

3.2 RISCHI DI MERCATO

La Società non svolge attività di *trading*, non detiene posizioni di *trading* di valori mobiliari, divise e tassi di interesse e non ha mai operato su contratti derivati equivalenti.

La Società non opera sul mercato dei cambi; nel caso debba nell'esercizio dell'attività di leasing acquistare beni da fornitori operanti in divise extra-euro, il loro valore sarà contrattualmente convertito in euro al tasso effettivo di cambio in vigore al momento del pagamento del fornitore. Non esistono infine forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro, pertanto la Società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio ma è essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione degli asset interest-sensitive della Società, a seguito del mutamento inatteso dei tassi d'interesse.

La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Reporting e Bilancio.

Al 31 dicembre 2021, le operazioni di leasing in essere si dividono (relativamente all'ammontare del Capital Outstanding):

- per il 72% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 3M), rilevato nella maggior parte dei casi con la media aritmetica delle quotazioni giornaliere del trimestre di competenza o, in minor misura, con rilevazione puntuale all'inizio del trimestre di competenza);
- per il 28% in operazioni a tasso fisso.

Le operazioni a tasso fisso sono complessivamente "coperte" periodicamente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze medie, mentre le operazioni a tasso variabile con rilevazione Euribor 3M con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione (Euribor 3 M con rilevazione "puntuale" all'inizio del trimestre di competenza).

Il monitoraggio dell'esposizione al tasso di interesse prevede 2 fasi:

- redazione di un documento di analisi delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua (con evidenza dei tassi d'indebitamento);
- redazione di un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia di tasso (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.

Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito		0	0	0	0	0		
1.2 Crediti	49.536	1.424.817	36.321	93.475	338.736	73.891	10.021	
1.3 Altre attività	20.592							
2. Passività								
2.1 Debiti	30.420	1.183.402	85.827	73.849	331.749	77.902	14.229	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	87.952							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è misurata attraverso metodologie di "gap e sensitivity analysis", utilizzando differenti scenari di shock dei tassi:

- 1) shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 10 bps
- 2) shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 bps

Tali scenari consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.

La capogruppo ha definito due livelli di controllo del rischio di tasso di interesse:

- il primo livello è costituito da una "soglia di attenzione", per cui la Società, se supera detta soglia, deve porre in essere tutte le azioni necessarie per rientrare speditamente al di sotto della soglia
- il secondo livello è costituito da un "limite di sensibilità" da non superare in nessun caso

I limiti e le soglie di attenzione sono stabiliti dalla Capogruppo e sono attualmente definiti in base agli scenari di shock dei tassi e agli orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) delle attività e passività della Società, come riportati nelle tabelle seguenti:

Soglie di attenzione:

Scenari	Orizzonti temporali			
	fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sensitivity - 10bps	(330)	(160)	(160)	(330)
Sensitivity + 10bps	(610)	(1.320)	(700)	(2.300)
Sensi NPV -100bp	(3.260)	(1.600)	(1.600)	(3.260)
Sensi NPV +100bp	(4.200)	(9.540)	(5.540)	(16.080)

Limiti di sensibilità:

Scenari	Orizzonti temporali			
	fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sensitivity - 10bps	(370)	(200)	(200)	(370)
Sensitivity + 10bps	(650)	(1.360)	(740)	(2.340)
Sensi NPV -100bp	(3.660)	(2.000)	(2.000)	(3.660)
Sensi NPV +100bp	(4.600)	(9.940)	(5.940)	(16.480)

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

In merito alle altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse, non si forniscono ulteriori informazioni in quanto l'informativa precedentemente predisposta è ritenuta esaustiva.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette a rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene esclusivamente attività e passività denominate in Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'utilizzo del metodo avanzato per la misurazione di requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi (metodo AMA) a partire dall'01/01/2008.

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative
- Key Risk Indicator
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di scenario
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision)
- Business Continuity Plan.

Per coprirsi, almeno parzialmente, da alcune tipologie di rischi operativi, la Società ha aderito a delle polizze assicurative - a livello mondiale - negoziate dalla Capogruppo.

La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Risk Management & Compliance.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Capogruppo ha quantificato in 1.493 mila euro il requisito patrimoniale per la società a fronte del rischio operativo, determinato con la metodologia avanzata.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi addizionali (funding liquidity risk), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (asset liquidity risk).

La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Reporting e Bilancio.

La Società nello svolgimento della sua attività ordinaria è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata e la propria capacità di ottenere credito.

L'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale garantisce continuità e sicurezza al funding. Questo trova esplicitazione nelle linee di credito messe a disposizione della Società da parte della Capogruppo per il finanziamento della propria attività. Il funding della Società viene effettuato per l'83% presso la Capogruppo.

L'attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio di liquidità si articola in due fasi:

- redazione di un documento di analisi delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua;
- redazione di un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia di tasso (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di liquidità.

Con cadenza mensile viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di liquidità.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato mensilmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	51.172	1.605	168	964	73.677	109.954	238.521	684.442	414.240	553.444	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	27.483	5.995	15.505	28.359	136.717	111.936	192.568	653.290	369.887	255.680	
- Società finanziarie											
- Clientela	2.936							364			
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non si rilevano strumenti derivati di copertura.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è formato dai conferimenti originali di capitali e relativi sovrapprezzi e dalle riserve costituite dagli utili non distribuiti degli esercizi precedenti e dalle riserve formatesi dalle riserve di fusioni precedenti. Il patrimonio rappresenta il principale presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Capitale	9.394	9.394
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	131.564	124.690
- di utili		
a) legale	2.178	2.178
b) statutaria	119.008	112.134
c) azioni proprie	142	142
d) altre	(3.632)	(3.632)
- altre	13.868	13.868
4. (Azioni proprie)	(142)	(142)
5. Riserve da valutazione	392	408
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	392	408
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	9.446	10.661
Totale	150.655	145.011

Concordemente con le disposizioni dell'Agenzia delle Entrate, gli scarichi delle imposte differite contabilizzate in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS9, sono stati contabilizzati in contropartita del conto economico, tenendo così invariato l'importo netto della riserva FTA relativa all'adozione del principio contabile IFRS9.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non si sono rilevate variazioni annue delle riserve da valutazione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1 Patrimonio di base (Tier 1)

Il patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre è costituito dal Capitale Sociale versato per 9,4 milioni e dalle riserve di patrimonio netto per 131,8 milioni, al netto di azioni proprie per 0,14 milioni; rispetto al precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali costituite da software non sono più portate in deduzione del patrimonio di base.

Gli elementi dedotti dal patrimonio di base, che vanno a costituire il capitale primario di classe 1, sono relativi alle perdite attese non coperte da accantonamenti sui crediti in bonis (3,4 milioni)

2 Patrimonio supplementare (Tier 2)

Il capitale di classe 2 è costituito dall'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese sui crediti in bonis.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	141.209	134.269
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	141.209	134.269
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(3.422)	(813)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	137.787	133.457
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5	3
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	5	3
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	5	3
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	137.792	133.459

All'interno del patrimonio di Vigilanza non è compreso l'utile dell'esercizio.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogniqualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.220.467	2.078.219	776.557	732.584
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			46.593	43.955
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.493	868
B.5 Totale requisiti prudenziali			48.086	44.823
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			801.445	747.059
C.2 Patrimonio di base /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,19%	17,86%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,19%	17,86%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.446	10.661
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)		
	b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(23)	4
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	8	(1)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Coperture di investimenti esteri		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Coperuta dei flussi finanziari		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(15)	3
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	9.430	10.664

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi agli amministratori per l'anno 2021 ammontano a 230 mila Euro, comprensivi dei gettoni presenza e dei rimborsi spese.

I compensi ai componenti del Collegio Sindacale per l'anno 2021 ammontano a 75 mila Euro, comprensivi dei gettoni presenza e dei rimborsi spese.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE – Parigi.

La tabella sotto riportata dettaglia i rapporti attivi e passivi, nonché i costi e i ricavi intervenuti nell'esercizio, nei confronti delle altre società del Gruppo.

	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Société Generale	4.945	1.494.704	3.178	655	
SG Equipment Finance		225	510		
SG Leasing	0	2.687	2.195		
SG Equipment Finance Italy		267	213		

Sezione 7 – Leasing (locatario)

All'interno della presente sezione sono compresi esclusivamente i contratti di locazione degli uffici amministrativi della Società, poiché tutte le altre immobilizzazioni materiali e immateriali della Società sono di proprietà.

I contratti di locazione degli uffici hanno durata di 6 anni rinnovabili, sono a canone fisso trimestrale, comprensivo della rivalutazione annuale ISTAT.

Nella tabella sottostante si riportano i dettagli dei contratti per leasing di cui la Società è locataria:

Contratti	Scadenza	Frequenza rata	Importo rata	Valore della passività per leasing 31/12/2020	Valore del diritto d'uso 31/12/2020	Ammortamento del diritto d'uso 2020	Interessi passivi 2020
Contratto 1	27/01/2023	Trimestrale	30	262	246	118	9
Contratto 2	28/02/2026	Trimestrale	4	73	73	12	2
Contratto 3	14/10/2023	Trimestrale	17	182	178	63	6
Contratto 4	31/05/2025	Trimestrale	3	47	46	11	1
Totale			54	565	544	203	17

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Numero di dipendenti per categoria

a) dirigenti	-
b) quadri direttivi	18
c) restante personale	33

La Società si avvale di due collaboratori interinali

Impresa Capogruppo

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S.A. redige il Bilancio Consolidato.

Société Générale S.A.
29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi - Francia
552 120 222 RCS Paris

Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2020) della società Capogruppo SOCIETE GENERALE S.A.

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)

Totale Attività	1.258.042
Totale Passività	1.221.626
Patrimonio Netto	36.416

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)

Margine finanziario	8.490
Costi operativi	-8.986
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>-496</i>
Costo del rischio	-1.582
<i>Risultato operativo</i>	<i>-2.078</i>
Risultato netto di investimenti di lungo periodo	651
<i>Risultato operativo prima delle imposte</i>	<i>-1.427</i>
Oneri/proventi straordinari	0
Imposte	-141
Altri accantonamenti	0
<i>Risultato netto</i>	<i>-1.568</i>

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile del bilancio di esercizio	Deloitte & Touche S.p.A.	Fraer Leasing	71
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Fraer Leasing	5
Totale			76

Gli importi indicati non includono le spese addebitate dalla società di revisione e l'IVA.